SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 - Num. 154
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-046

Venerdì 30 Giugno-Sabato 1 Luglio '39
Anno [illegible]

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica: condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-389): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, Tel. 42-030 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 76, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

OMAGGIO

Ora che anche l'Inghilterra ha parlato

Il manto dell'ipocrisia pacifista

sui propositi guerrafondai degli accerchiatori

Come Londra interpreta il discorso di lord Halifax:

Intimidire la Germania e lusingare la Russia

Londra, venerdì sera.

Il discorso di lord Halifax all'Istituto Reale di Affari Internazionali è interpretato qui dalla stampa e dall'opinione pubblica in genere come un «avvertimento alla Germania», anzi come l'ultimo avvertimento, il quale è stato fatto, però, in modo tanto chiaro, si dice, da non lasciare dubbi ad alcun malinteso.

Vecchi e nuovi concetti

Il valore del discorso, secondo *la maggioranza dei commentatori, sta soprattutto nella sua «franchezza», nella sua «fermezza» e nella «nobiltà dei concetti e dei propositi». Mai un Ministro del Governo di coalizione nazionale, a detta di un quotidiano, parlò così bene; mai, a detta di un altro, le idee del Governo britannico furono esposte così organicamente e inequivocabilmente.*

In genere si desume da questi dati che si riscontrano nel discorso che, per aver deciso di assumere un simile atteggiamento, il Governo di Londra deve essersi sentito spinto dall'urgenza degli avvenimenti.

Ora che l'Inghilterra ha parlato per bocca del suo Ministro degli Esteri ed ha spiegato in modo chiaro di non volere accerchiare la Germania, di non voler restringere le possibilità di vita della Germania, di non meditare attacchi di nessun genere contro la Germania, il Governo tedesco — si afferma — ha in suo potere di risparmiare all'Europa una guerra e di raccogliere le proposte inglesi di cooperazione.

Se Berlino, invece, non risponderà favorevolmente, ma persisterà a voler risolvere mediante la forza i problemi europei, la responsabilità per la conseguente catastrofe ricadrà tutta sui tedeschi.

Questi principii non sono nuovi. Essi sono stati detti e ripetuti parecchie volte durante gli ultimi mesi, specialmente da quando la Inghilterra ritenne di dover costituire non solo un fronte strategico, ma anche un fronte psicologico antitotalitario. Non vi è nulla di nuovo nemmeno nell'accenno di Halifax alla possibilità di un ordinamento futuro delle risorse del mondo tale da rendere queste ultime accessibili a tutte le Nazioni.

Per di più, come i suoi predecessori e colleghi, Halifax è stato vaghissimo nei riguardi del problema coloniale. Si sapeva, del resto, che l'Inghilterra accarezzava l'idea di utilizzare il presente sistema delle sue alleanze per farne una specie di nuova Lega delle Nazioni, in cui ad essa spetterebbe la supremazia, e nemmeno questo punto ha sorpreso.

Del discorso è nuova, probabilmente, solo l'affermazione che Londra con questo sistema di alleanze antitotalitarie torna alle fonti della sua politica estera; e, inoltre, è nuova, nella sua categoricità, l'affermazione che l'entrata della Gran Bretagna in guerra sarebbe automatica e che l'estensione degli impegni britannici già presi avverrà entro brevissimo tempo; parole che alludono senza dubbio alle trattative con la Russia.

Tirando le somme, il discorso è un ammonimento rafforzato dalla elencazione della forza politica e militare di cui l'Inghilterra dispone, e mitigato, d'altra parte, dalla lusinghiera offerta di trattative per la creazione di un nuovo ordine in Europa e nel mondo.

Ma quest'offerta è proprio la parte debole del discorso, perchè Halifax non ha detto, e non poteva dire nulla, d'impegnativo al riguardo, senza turbare quegli inglesi che non sono in vena di generosità; e perciò l'atteggiamento dell'Inghilterra, spogliato di tali veste, appare nella sua realtà come una pura minaccia di usare la forza in difesa dello statu quo, se, per risolvere i problemi europei, non si adirà utilmente quel tribunale in cui si giudica secondo i principii della morale britannica.

Le trattative con Mosca

Ai commentatori di Londra appare importante anche il tentativo di confutazione della teoria dello «spazio vitale» che è stata fatta da lord Halifax. La sua dichiarazione che la Germania in realtà non ha bisogno di maggiore spazio, poichè non le bastano i suoi uomini, ma deve, invece, importarne da altri Paesi, è fatta seguire oggi nel «Times» da una informazione, secondo la quale in Germania lavorano attualmente 37.000 rurali italiani, 15.000 jugoslavi, 18.000 ungheresi, 5.000 bulgari e 4.000 olandesi.

Londra spera che le parole del Ministro degli Esteri produrranno l'effetto desiderato, tanto in Germania che in Russia.

Spera, cioè, che in Germania non si cercherà di precipitare la soluzione del problema di Danzica e che la Russia si convincerà che gli inglesi fanno sul serio ed è, quindi, giunto il momento di concludere l'alleanza anglo-sovietica.

Circa questo problema, si assicura stamane negli ambienti politici che il Foreign Office desidera sempre tener segreta la lista dei Paesi i quali sarebbero garantiti automaticamente dagli alleati. Ma si aggiunge che, se Mosca insisterà, la lista verrà pubblicata.

Saranno inclusi senza dubbio gli Stati baltici ed il Belgio e l'Olanda. Non si sa, invece, se sarà inclusa pure la Svizzera.

G. S.

Nuovi documenti della stupidità francese

Roma, venerdì sera.

Tra i quotidiani documenti della stupidità francese, il *Tevere* ne rileva e commenta alcuni:

«Il raccolto del 1939 sarà migliore in Germania, anzichè in Italia. Quindi l'Italia, in caso di conflitto, rischierebbe di trovarsi in una posizione più delicata dell'alleata; anzi alle sue dipendenze per l'approvvigionamento di cereali». (Ordre, 25 giugno 1939).

E' una vecchia profezia che non riesce, di anno in anno, a farsi mai pigliare sul serio; ma ogni anno viene servita come nuova ai pazienti francesi.

* *

«Il signor Mistler, presidente della Commissione degli Esteri, ha parlato della situazione internazionale. Circa l'Italia, l'oratore ha espresso la sua tristezza nel constatare il divorzio tra i Paesi di Dante e di Montaigne, di Leonardo e di Poussin; ha deplorato che, dopo qualche mese da Bligny e dal Piave, essa sia passata tra le Nazioni insoddisfatte; ha espresso il timore che si precipiti verso il servaggio; si è augurato un raddrizzamento della sua politica; ha rilevato le conseguenze paradossali dell'annessione dell'Albania che aliena all'Italia l'Islam, preoccupa l'Egitto, urtando i sentimenti dell'Occidente cattolico». (Homme Libre, 24 giugno 1939).

E della Francia, che cosa ne dice della Francia, il premuroso signor Mistler?

* *

«Numerosi rifugiati provenienti dall'Albania sono d'accordo nel dichiarare che delle bande nelle regioni montagnose continuano a fare la guerriglia contro gli italiani. Queste bande organizzate di contadini si compongono generalmente di un centinaio di uomini. Secondo questi rifugiati le bande avrebbero, durante le ultime settimane, ucciso più di 800 italiani. Esse operano soprattutto nella regione di Dumus, ove quattro Reggimenti comandati dal generale italiano De Rossi sono stati inviati come rinforzo». (Intransigeant, 26 giugno 1939).

Il gusto francese per il Grand Guignol è noto. In questo caso, però, forse la questione delle bande non è così drammatica come vorrebbe l'*Intransigeant*. Si tratta di bande che tengono concerti domenicali in quasi tutti i centri dell'Albania, tranquilla e operosa.

* *

«Gli osservatori diplomatici a Roma seguono la situazione italiana con molto pessimismo, specialmente a causa delle grandi manovre italiane nella valle del Po controllate da ufficiali della Reichswehr. Le alte sfere fasciste sono sempre più malcontente per la penetrazione tedesca in tutti i campi. Badoglio sarebbe silurato. Anche Grandi sarebbe in pericolo. La Grecia si sente minacciata...». (Oeuvre, 29 giugno 1939).

Non si capisce perchè, approfittando di tanta confusione, le armate francesi guidate da Madame Tabouis non si decidano a calare in Italia.

Agostini

Il comandante della Milizia Forestale, generale Agostini, durante il ricevimento al Kaiserhof di Berlino offerto ai partecipanti al Congresso Forestale del Grande Reich

A Parigi si tenta di mascherare il tono minatorio del Ministro inglese

Parigi, venerdì sera.

La «claque» di Londra aveva battuto le mani al discorso di Daladier; la «claque» di Parigi ha battuto oggi le mani al discorso di Lord Halifax. Che quello del Ministro inglese sia stato un discorso chiaro, lo si può ammettere, poichè mai prima di oggi alcuna voce autorizzata aveva preso della Gran Bretagna più netta posizione contro la pace, ma che il discorso sia stato anche leale è rigorosamente falso. Il discorso di Lord Halifax è il più cinico che in Inghilterra — ove il cinismo è tanto in onore — potesse essere pronunciato. Non solo il Foreign Office nega le necessità più vitali della Germania e dell'Italia, ma irride alle necessità medesime.

Se il discorso — come scrive l'«Excelsior» —, ha prodotto la migliore impressione sugli elementi diplomatici governativi francesi, è unicamente perchè tanto a Parigi quanto a Londra si persiste nel tragico errore di credere che l'ipocrisia e la provocazione possano essere delle utili risorse per le democrazie.

Quale sia stato il vero scopo del discorso di Lord Halifax lo si lascia trasparire qua e là. Contrariamente a quanto aveva fatto credere finora una campagna di stampa bene orchestrata dal Foreign Office e dal Quai d'Orsay, sia il popolo italiano che quello tedesco sono profondamente persuasi che incombe a Londra e a Parigi la totale esclusiva responsabilità della tensione internazionale. Di fronte a questa constatazione franco-inglese, l'imperialismo di Londra e Parigi — solidale nella difesa della propria egemonia europea — ha gettato la maschera e dagli infingimenti è passato all'intimidazione.

Da queste intimidazioni, però, non si attendono dei grandi effetti. Ragione per cui la stampa francese si ingegna a trovare nelle parole del Ministro inglese degli inviti alla collaborazione che, in verità, non vi figurano affatto, o, per lo meno, con sincerità di intenti. L'Inghilterra, infatti, si rifiuta energicamente a qualsiasi sacrificio suscettibile di contribuire, anche in modesta misura, a dare l'indipendenza di vita economica e politica ai Paesi senza spazio e risorse in materie prime; e solo propone ad essi l'alternativa: o rimanere in perpetuo tributari dei suoi mercati, o la guerra fino al loro completo sterminio.

Il Matin scrive che il discorso di lord Halifax «è conciliante e che esso aprirà le porte ai negoziati»; il Petit Journal considera che l'Inghilterra abbia posto il dilemma: «negoziare o battersi»; il Petit Parisien pretende che l'oratore britannico «ha compiuto un gesto di pacificazione nei riguardi del popolo tedesco e del popolo italiano», ma è evidente che, per contro, — come afferma l'Oeuvre — l'Inghilterra è venuta a rinculo sulla posizione intransigente della Francia, tanto che «se Daladier non avesse pronunciato il suo discorso così coraggioso e così categorico, forse lord Halifax non avrebbe ceduto al desiderio personale di rispondere alla Germania, come vi ha risposto ieri sera».

«Ma è evidente, inoltre, che il suddetto lord — come sostiene l'*Epoque* — ha definitivamente raggiunto il signor Daladier sulla posizione chiara e netta che egli ha infine adottato sotto la pressione brutale degli avvenimenti». Se il signor De Kerillis non avesse i paraocchi che ha, egli potrebbe scrivere che la posizione franco-inglese è la risultante unica della pressione brutale della Francia giudaica.

La posizione britannica — per nulla inaspettata — conferma che gli accerchiatori si sono dati alla febbrile organizzazione di una guerra preventiva; che essa non ha alcun pensiero delle restrizioni nei Paesi privati dei loro indispensabili mezzi di vita; che essa, mentre si accinge a difendere con le unghie e con i denti interi continenti assicuratisi con le più sanguinose rapine, contende il più piccolo spazio alle Nazioni che vivono in angusti confini e che, infine, la soluzione del problema coloniale nei termini prospettati non è che un espediente dilatorio. In conclusione, il discorso Halifax ha discusso probabilità di pace ed ha creato molte e nuove probabilità di guerra.

Il generale Gamelin ha lasciato Parigi ieri sera per compiere un giro di ispezione sulla frontiera alpestre del sud-est. In seguito egli si recherà in Corsica.

F. d. P.

Bonnet riceve l'Ambasciatore di Francia a Varsavia

Parigi, venerdì sera.

Giorgio Bonnet ha ricevuto stamane Leon Noel, Ambasciatore di Francia a Varsavia.

La vittima del baratto

Amara nota di protesta siriana a Ginevra e a Parigi per l'arbitraria cessione del Sangiaccato

Beirut, venerdì sera.

Ecco il testo della nota di protesta che il Presidente del Consiglio dei Ministri di Siria ha inviato al Governo francese e alla Società delle Nazioni, dopo la cessione di Alessandretta alla Turchia:

«Il Governo siriano, interprete dell'unanime sentimento della Nazione, non può astenersi dall'esprimere il vivo malcontento provocato in Siria dagli accordi franco-turchi firmati ad Ankara il 23 giugno 1939, che cedono alla Turchia il Sangiaccato di Alessandretta.

«Il Paese misura il danno subito dal suo territorio, di cui la Francia si era solennemente impegnata a difendere l'integrità, in una regione di un'indiscutibile importanza economica e strategica.

«I diritti della Siria, i suoi interessi vitali, come anche quelli dei suoi sudditi, sono stati sacrificati da considerazioni alle quali essa non trova alcun vantaggio particolare in relazione con ciò che essa perde.

«E' stato messo in rilievo che questa cessione è stata fatta contro il volere della maggioranza delle popolazioni del Sangiaccato di Alessandretta e contro il desiderio molte volte espresso del Paese.

«Inoltre, la Francia trovandosi in Siria in virtù di una missione della quale è stata investita dalla collettività internazionale in determinate condizioni, ogni cessione del territorio siriano viene a trovarsi in contraddizione e con il Patto della Società delle Nazioni e con lo stesso atto che costituisce la base giuridica della presenza francese in Siria.

«La delimitazione definitiva della frontiera turco-siriana, presentata come supremo vantaggio del quale la Siria sarebbe chiamata a beneficiare, non è suscettibile di dissipare le preoccupazioni; lunga e dolorosa esperienza fa rimanere scettici sul valore delle rinuncie di questa natura. Infatti, impegni di questo genere sono stati già assunti con gli accordi di Ankara del 20 ottobre 1921, col Trattato di Losanna del 24 luglio 1923 e con la Convenzione turco-siriana di amicizia e di buon vicinato del 30 maggio 1926; la frontiera turco-siriana era stata proclamata definitivamente delimitata il 3 maggio 1930; infine, negli accordi di Ginevra del 1937, che mantenevano la sovranità siriana sul Sangiaccato di Alessandretta.

«Le rivendicazioni turche su queste regioni passavano per essere totalmente [illegible]. Ora, malgrado tutti questi impegni, la opinione siriana constata con la più grande amarezza che le frontiere non fanno altro che scivolare dal 1920. Inoltre, bisogna temere che queste clausole degli accordi del 23 giugno 1939 lascino la porta aperta a nuove ingerenze in Siria.

«E' la politica autonomistica praticata nel Sangiaccato di Alessandretta dopo il 1920 che è all'origine della perdita di questa regione. Con l'epilogo dell'affare di Alessandretta dà ragione di riflettere sulle ripercussioni che questo abbandono potrebbe avere sulle altre regioni che divengono il focolare delle passioni locali e di cui i legami con il Governo centrale si indeboliscono di giorno in giorno.

«Il Governo siriano ha il dolore di sottolineare che tutto ciò giunge nel momento in cui la Siria risente dolorosamente la privazione della sua personalità giuridica che l'avrebbe messa in grado di prendere parte alla discussione dei suoi interessi e alla difesa dei suoi diritti.

«La continuazione di questo stato di cose rischia di lasciare la Siria in preda a gravi avvenimenti».

In memoria dell'Eroe di Buccari

I ringraziamenti del conte Galeazzo Ciano

Galeazzo Ciano, profondamente commosso per le innumerevoli testimonianze di cordoglio pervenutegli nella dolorosa circostanza della morte di suo padre e nell'impossibilità di far giungere a ognuno il suo personale ringraziamento, esprime il suo animo grato a tutti coloro che hanno voluto manifestargli la parte presa al suo dolore.

Telegrammi di cordoglio del Principe di Piemonte e del generale Gambara

Roma, venerdì sera.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato al conte Ciano il seguente telegramma:

«Nel grave lutto che vi colpisce per la perdita di vostro padre, eroico soldato e fedele servitore della Patria, la Principessa ed io vogliamo farvi giungere le cordiali espressioni del nostro più vivo cordoglio. Affezionatissimo: UMBERTO DI SAVOIA».

Il generale Gambara ha diretto al conte Ciano il seguente telegramma:

«Comando Corpo Truppe Volontarie e io esprimiamo V. E. profondo vivissimo cordoglio per la sciagura che ha colpito V. E. e che ha privato la Patria di uno dei suoi più puri eroi. Nel mentre rappresentanti Corpo Truppe Volontarie presentano le armi alla Salma gloriosa, inviano a V. E. il pensiero commosso devoto e partecipe. - Generale Gambara».

I felici risultati del primo periodo d'attività delle Commissioni legislative

Roma, venerdì sera.

A conclusione, con l'inizio della stagione estiva, del primo periodo di attività della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato del Regno, riesce interessante esaminare i risultati offerti dalla prima attuazione del nuovo sistema legislativo realizzato con la XXX Legislatura.

I verbali delle riunioni delle Commissioni legislative che sono stati resi noti consentono di avere un'idea del metodo che le Commissioni seguono nella disamina dei progetti presentati dal Governo. In ognuna di queste, a seguito dell'esposizione fatta dal relatore, il quale nel riferire tiene conto tanto dei concetti espressi nella relazione ministeriale, quanto degli altri elementi venuti a sua conoscenza, si svolge una discussione che investe, sia i principii informatori, sia il contenuto dei singoli articoli. Ogni qualvolta se ne è riconosciuta l'opportunità, non si è mancato di presentare emendamenti che, accettati in molti casi dai Ministri proponenti, sono valsi a perfezionare, o a sviluppare, il contenuto di disposizioni legislative da emanarsi.

Il punto che più di ogni altro merita di essere posto in rilievo del nuovo sistema legislativo realizzato dal Regime, è quello che si riferisce alla piena, schietta e feconda collaborazione attuata tra Governo, Senatori e Consiglieri nazionali. Si può notare al riguardo che numerosissime sono state le riunioni di Commissioni alle quali hanno partecipato, alla Camera e al Senato, i Ministri e i Sottosegretari, i quali, sui provvedimenti di particolare importanza iscritti all'ordine del giorno, sono stati sempre lieti di aggiungere ai chiarimenti già contenuti nelle relazioni governative le più ampie delucidazioni, non solo sul contenuto e la portata dei progetti in esame, ma anche su tutte le ragioni di carattere politico, economico e sociale che ne avevano consigliato la formulazione. Si può, anzi, affermare, senz'ombra di esagerazione, che nessuna assemblea plenaria di qualsiasi natura e composizione avrebbe mai potuto con maggiore diligenza e competenza affrontare il compito che è stato esplicato dalle Commissioni della Camera e del Senato come organi permanenti di collaborazione del Governo nella formazione delle leggi.

Tutti questi elementi conducono alla fondata conclusione che il sistema realizzato dal Regime per l'esame e l'approvazione delle leggi è pienamente rispondente alle alte finalità che si volevano raggiungere e rappresenta, nell'ambito internazionale, un esempio destinato a fornire lo spunto a utili studi e anche a larga imitazione, come, del resto, è avvenuto per le altre istituzioni create dalla Rivoluzione delle Camicie nere.

L'elogio del Duce ai colonizzatori dell'Ente "Romagna d'Etiopia,,

Roma, venerdì sera.

Il Duce ha ricevuto l'ing. Arnaldo Fuzzi, Presidente dell'Ente di colonizzazione Romagna d'Etiopia, che Gli ha riferito sul lavoro svolto dall'Ente, nel suo primo anno di attività.

Il Duce ha approvato l'opera svolta ed ha impartito istruzioni per l'attività futura. Egli ha anche incaricato il Presidente di portare ai romagnoli dell'Ente che, in condizioni particolarmente difficili, danno la loro opera per la valorizzazione dell'Impero, il Suo saluto e il Suo elogio.

Le nozze del Duca di Spoleto

Il corteo dei Principi a Palazzo Pitti

Dal pranzo di gala alla visita dei doni - Una magnifica perla pescata nelle acque del Mar Rosso offerta dai fascisti residenti nell'Africa Orientale Italiana

Firenze, venerdì sera.

Il Duca di Spoleto e Irene di Grecia celebreranno domani in Santa Maria del Fiore le loro nozze.

La cittadinanza, in attesa dell'evento lietissimo, ha addobbato con drappi, arazzi e fiori i balconi e le finestre, rendendo così più luminosa ed accogliente la città intera.

Nella mattinata sono intanto continuati gli arrivi di ospiti augusti che parteciperanno al rito nuziale; sono così giunti l'ex-Re Ferdinando di Bulgaria, la Principessa Nicola di Grecia, il Principe Filippo d'Assia. Provenienti da Torino, giungevano stamane, poco dopo le 9, discendendo dal saloncino alle 9,30, S. A. R. il Duca di Pistoia e i Principi Conrad e Bona di Baviera. Nel pomeriggio arriveranno i Duchi di Genova e, nel tardo pomeriggio, in aeroplano, i Duchi di Kent, i quali ultimi sono partiti stamane dall'aerodromo di Hendon.

Questa sera, alle 20, a Palazzo Pitti, avrà luogo un pranzo di gala e, alle ore 22, un ricevimento. Il pranzo, che sarà di 58 coperti, si svolgerà nella sala bianca; gli invitati al ricevimento cominceranno ad arrivare a Palazzo alle 21,30. Essi avranno a loro disposizione le sale di metà dell'appartamento del primo piano; cioè la sala delle nicchie, la sala verde, la sala celeste e la sala del trono, ove, alle pareti, figurano gli arazzi della Regina Ester e del trionfo degli dei.

I Principi dopo il pranzo si recheranno nell'altra metà del primo piano, cioè nell'appartamento detto della Regina Margherita e nella sala dei Pappagalli.

Dopo le 22, si formerà il corteo dei Principi che passerà attraverso le sale ove si troveranno gli ospiti. Il corteo entrerà quindi nella sala delle statue, ove sono esposti i doni di nozze, e, per la galleria Palatina, rientreranno nelle sale dell'appartamento Regina Margherita.

Il Duca di Spoleto e Irene di Grecia hanno ricevuto S. E. il Ministro di Grecia a Roma, Metaxas, che, a nome dei sudditi greci residenti a Firenze, ha offerto agli augusti fidanzati due magnifici candelabri, un'anfora e un vaso: pregevoli oggetti antichi, tutti in argento massiccio. S. E. Metaxas ha accompagnato i doni con i più caldi e devoti auguri personali e di tutti i greci residenti in Italia.

I componenti il direttorio del Nastro Azzurro sono stati ricevuti da S.A.R. Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, socio della sezione di Firenze che si intitola all'augusto e venerato nome di S.A.R. Emanuele Filiberto Duca di Aosta. Il presidente della sezione ha espresso a S.A.R. gli auguri devoti e i voti deferenti dei soci fiorentini del Nastro Azzurro per le di lui fauste nozze, presentandogli l'omaggio della sezione di Firenze che S.A.R. ha molto gradito, ringraziando del pensiero e degli auguri, particolarmente cari, dei camerati di guerra.

L'ispettore del Partito e del lavoro per l'A. O. I. è giunto in volo in Italia, per recare il dono che i fascisti dell'Impero hanno voluto, plebiscitariamente offrire, per le auguste nozze di S. A. R. il Duca di Spoleto. Il prezioso dono è costituito da una magnifica perla pescata nelle acque del Mar Rosso, e contenuta in un pregevole astuccio: opera di artigiani italiani, residenti nella prima città dell'Impero.

Gli augusti fidanzati: S. A. R. il Duca di Spoleto e la Principessa Irene di Grecia sorpresi dall'obbiettivo
(Telefoto da Firenze a Stampa Sera)

S. A. R. il Principe di Piemonte alla stazione di Firenze, ricevuto dal Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia. *(Telefoto da Firenze a Stampa Sera)*

Le navi da guerra italiane festosamente accolte all'arrivo a Barcellona

Barcellona, venerdì sera.

Proveniente da Valenza è giunta oggi a Barcellona la Divisione navale italiana composta di due incrociatori e sette cacciatorpediniere.

Al porto si è radunata una moltitudine di popolo, fra cui la collettività italiana al completo con a capo il R. Console generale, che ha assistito alle rapide e precise manovre di attracco delle magnifiche unità, improvvisando una ardente dimostrazione all'indirizzo della Marina italiana e del Duce.

Le autorità e gerarchie locali, quindi, hanno porto il loro cameratesco saluto ai rappresentanti della Marina fascista.

Successivamente, improntato a viva cordialità, ha avuto luogo alla Casa d'Italia un ricevimento al quale sono intervenuti il Comandante della Divisione navale con il suo Stato Maggiore, i membri della collettività italiana, e tutte le autorità e gerarchie locali.

Una nota dell'Agenzia Economica Finanziaria

Roma, venerdì sera.

Sulla base degli studi compiuti dalla Confederazione Fascista degli Industriali, l'Agenzia Economica Finanziaria riferisce che, a differenza di quanto verificatosi per gran parte dei grandi paesi europei — per i quali la situazione politica della primavera testè trascorsa, e le ripercussioni psicologiche che ne hanno accompagnata la evoluzione, hanno provocato sensibili perturbamenti sui vari aspetti della vita economica interna — il movimento economico dell'Italia ha dimostrato nel suo complesso modificazioni degne di nota nelle tendenze già decisamente assunte nei mesi anteriori.

La dinamica dei differenti settori della vita economica del Paese ha continuato infatti la sua normale evoluzione nelle direttrici, ormai saldamente tracciate dell'autarchia e del potenziamento massimo di tutte le risorse interne.

La primavera, che quest'anno è stata climaticamente burrascosa, ha attenuato, per alcuni rami dell'attività produttiva e di quella degli affari, la consueta ripresa stagionale.

Il fenomeno però non ha raggiunto l'intensità tale da ripercuotersi in misura sensibile.

STAMPA SERA RADIO

ITALIA

Venerdì 30 Giugno

PRIMO PROGRAMMA: Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli.

[illegible]

SECONDO PROGRAMMA: Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Ancona - Firenze II - Roma II.

[illegible]

TERZO PROGRAMMA: Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Roma (onde ultracorte).

[illegible]

Sabato 1 Luglio

[illegible]

ESTERO

Venerdì 30 Giugno

[illegible]

MUSICA DA CAMERA: [illegible]

VARIETA': [illegible]

MUSICA DA BALLO: [illegible]

VORREMMO ASCOLTARE: [illegible]

RADIOCRONACHE

«Aida» di Verdi sarà trasmessa dal Teatro all'aperto di Cremona [illegible]

POSTA-RADIO. [illegible]

Spettacoli

E. M. I.

Al Teatro Estivo della Moda

Domani: ultima di *Lucia di Lammermoor* - Domenica: prima de *La fiamma*, di Respighi

Domani sera, sabato, terza ed ultima esecuzione della *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti, sotto la direzione del maestro Umberto Berrettoni e coi seguenti interpreti, e cioè: Margherita Carosio, Galliano Masini, [illegible], Italo Tajo, Angelo Mercuriali, Linda Zanti.

La vendita dei posti si è iniziata presso la Segreteria del Teatro Regio, piazza Castello 3 (tel. 48-511).

Domenica, 2 luglio, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera: *La fiamma* del compianto maestro accademico d'Italia Ottorino Respighi, nuovissima per Torino, rappresentata per la prima volta nel 1934 a Roma, al Teatro Reale dell'Opera. [illegible]

La vendita dei posti si inizierà domattina, sabato, alle ore 10, presso la Segreteria del Teatro Regio.

ALFIERI

Una novità di E. Bassano: *E' passato qualcuno*

Questa sera la Compagnia comica Cavalieri-Baldanello ci congeda dal nostro pubblico rappresentando la novità in un atto di Enrico Bassano: *E' passato qualcuno*, e la nota, brillante commedia di Giovanni Cenzato: *La sposa segreta*. [illegible]

PASSATEMPI

QUADRI DEL NOSTRO TEMPO

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	32	33	34	35
36	37	38	39	40	41	42

I numeri che precedono le definizioni corrispondono alle lettere delle parole proposte. Individuata ciascuna parola, disporre le lettere nello schema, collocandole rispettivamente nelle caselle distinte dal medesimo numero.

A) 22. 41. 20. 41. [illegible] = Dente di elefante.
B) 16. 15. 2. 6. 27. 32. 21 = Nome della cantante Patti.
C) 25. 35. 1. 10. 37. 19 = Corrispettivo di diritti.
D) 16. 31. 14. 24 = Fiume di Albania.
E) 18. 7. 33. 40 = Fondo fangoso.
F) 3. 38. 39. 29. 26. 34 = Coloro che serbano memoria.
G) 4. 9. 32. 3. 30. 17. 11. 6 = Spreco.
H) 12. 36 = Lingua medioevale.

MONOVERBO (9)
Crittografico

P ROMA BERLINO

Soluzione del gioco pubblicato ieri

Parole incrociate:

S	P	A	■	M	A	I
C	■	O	R	A	■	R
I	A	■	O	■	S	A
■	P	I	S	T	A	■
S	I	■	S	■	N	O
I	■	N	O	I	■	R
A	M	O	■	N	E	O

Frim

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Le famiglie dei piccoli partenti presso il convoglio che sta per lasciare Porta Nuova

Il Regime per i figli del Popolo

La partenza di altri 2000 bimbi per le colonie marine e montane

Gli scaglioni della Fiat, dei Ferrovieri, della Lancia, dell'Unione Professionisti e Artisti e dei dipendenti municipali

Già all'alba le vie cittadine hanno risuonato dei canti festosi dei balilla e delle piccole italiane partenti per le colonie marine e montane create dal Regime. Le partenze della mattinata sono incominciate alle 6 e 10 e sono continuate fin verso le 9.

Lo spettacolo di queste partenze, se si rinnova in questo inizio di stagione, quasi ogni mattina, è tuttavia sempre interessante per l'ondata di gioia e di commozione che spande attorno a sè. Abbiamo visto stamane, attorno ai treni i cui finestrini erano gremiti di testine sorridenti e di manine che si protendevano a salutare agitando bandierine tricolori, genitori felici, che fissavano con gli occhi lucidi di commozione e di gioia i loro piccoli che se ne andavano per un mese nelle magnifiche colonie fasciste per ritornare rinvigoriti dal sole e dall'aria pura.

Non vi sono parole bastanti per illustrare l'opera che il Regime svolge in questo campo. Forse le migliori e le più efficaci sono quelle che sgorgano spontanee dalla bocca dei lavoratori; di quei lavoratori tenaci e disciplinati, fedeli combattenti di tutte le guerre, che dalla continua assistenza del Partito attingono sempre nuove energie per alimentare la fiamma dell'ideale della Patria. E dalla bocca di questa nostra magnifica gente esce l'elogio più bello, più caro per l'Uomo che ha saputo dare, nel momento più difficile del dopoguerra, ogni Sua energia per fare dell'Italia una grande nazione nel mondo, ridarle un'Impero portandola a quell'alto prestigio a cui era votata da secolare tradizione.

Superba inquadratura

La gioventù fascista, nata e cresciuta sotto un clima guerriero è, indiscutibilmente, la migliore e la più sana del mondo. Il segno del Littorio l'accompagna dalla scuola alla famiglia, la guida nella vita e la prepara ai grandi ardimenti.

Tutto ciò sente e intende chi assiste allo sfilare di questi nostri figli, così belli nelle loro uniformi grigioverdi, col fez inclinato sull'orecchio sinistro, proprio alla maniera degli arditi; di quegli arditi che con le loro gesta nella Grande Guerra, in Africa Orientale e in Spagna hanno sbalordito il mondo.

Piccole italiane e balilla sono giunti inquadrati militarmente alla stazione di Porta Nuova. Disciplinati, e con magnifica precisione, ogni squadra ha preso posto nei vagoni assegnati così che le varie partenze si sono susseguite regolarmente e senza incidenti.

Il saluto a Porta Nuova

Lo scaglione maggiore era quello della Mutua Operai Fiat composto di 970 balilla destinati a Massa Apuania, ospiti della «Torre Balilla». Per ordine di numero veniva quello dei Dipendenti Municipali composto di 530 balilla e piccole italiane diretti alle Colonie «Vittorio Em. III» ed «Elena di Savoia» di Loano; dell'Associazione Fascista dei Ferrovieri del nostro Compartimento, composto di 140 balilla destinati alla Colonia marina di San Lorenzo Lerici (Spezia) e 227 piccole italiane destinate alla Colonia di Calambrone (Pisa); quello della Lancia composto di 364 fra balilla e piccole italiane diretti a Finale Ligure, alla Colonia «Vincenzo Lancia», quello dell'Unione Professionisti e Artisti diretto alla Colonia Marina di Pietra Ligure; quelli del «Pro Milite Italico» diretto a Loano; della Scuola «Rignon» e degli Asili suburbani.

A salutare i partenti e ad assistere che tutto procedesse col dovuto ordine erano il camerata D'Elisei in rappresentanza del Federale, il Podestà, il cav. Crupi per l'Unione dei lavoratori dell'industria, l'ing. Poi per l'Unione Industriali, il cav. Giuglini per la Fiat, il dott. Asario pure per la Fiat, il comm. Porino della Federazione delle Mutue, il capo Compartimento ed altre personalità. Prestava servizio la banda del Dopolavoro Fiat. Le partenze si sono susseguite a breve distanza l'una dall'altra, mentre nell'aria vibravano le note degli inni della Rivoluzione modulate dai piccoli coloni.

Il Fiduciario Nazionale dell'Associazione della Scuola alla Rassegna Autarchica

Il Fiduciario Nazionale dell'Associazione Fascista della Scuola, Sezione Elementare, Mario Bonucci, Ispettore del Partito, è giunto nella nostra città per visitare la Rassegna «Torino e l'Autarchia».

Il Gerarca, accompagnato da molti insegnanti della Spezia, di Savona e di Torino, ha visitato le diverse sezioni della Rassegna, soffermandosi a lungo in tutti i reparti.

Al termine della visita il Fiduciario Nazionale Bonucci ha rinnovato ai maestri l'incitamento a svolgere la più attiva e intelligente propaganda autarchica.

L'assemblea dell'Associazione dei Parroci

La presidenza dell'Associazione dei Parroci della Diocesi annunzia che prossimamente, nel Seminario metropolitano, avrà luogo l'assemblea generale con l'intervento di S. Em. il Cardinale Arcivescovo. Essa si terrà martedì 11 luglio alle ore 9; riferiranno il can. Benso ed il can. [illegible], parroco di Volpiano. Il numero dei consiglieri che si devono eleggere è stato portato da sette a nove, oltre il segretario ed il tesoriere.

Festa del Patrono degli autisti a Santa Croce in Vanchiglietta

Nella parrocchia di Santa Croce in Vanchiglietta si svolgerà la sera del prossimo martedì, una cerimonia in onore di S. Cristoforo, Patrono degli autisti. La funzione si terrà alle ore 9, in piazza Fontanesi dove si schiereranno le macchine; vi sarà un breve discorso sul Santo, canti speciali, la processione delle macchine dopo la benedizione delle medesime. L'indomani vi saranno in chiesa funzioni speciali.

Marito furioso e giovanotto cavalleresco

Il non più giovane manovale Salvatore Scialla fu Luigi, di 54 anni, via Fidia 5, ha fatto una scenata alla propria moglie, davanti al casello del capolinea del tram n. 6. In difesa della donna minacciata interveniva un giovanotto sconosciuto, il quale infliva un potente pugno alla faccia dello Scialla, producendogli una contusione allo zigomo sinistro, che all'Ospedale Martini, dove stamattina alle [illegible] lo Scialla si è recato a farsi medicare, veniva giudicata guaribile in 8 giorni.

La Consulta municipale

Modifiche al bilancio 1939 — L'allargamento di via San Dalmazzo — L'allacciamento ferroviario della Fiat-Mirafiori — Un cavalcavia su corso Maroncelli e un sottopassaggio in piazzale Caio Mario — Nuova strada in collina presso Cavoretto

La Consulta Municipale, nella sua imminente riunione, è chiamata a discutere e a dare il suo parere sopra un importante complesso di provvedimenti che il Podestà S. E. dott. Giovara intende adottare.

I provvedimenti

In primo luogo si definiranno alcune modificazioni al bilancio preventivo per l'esercizio 1939, conseguenti all'applicazione della legge 20 aprile u. s. n. 591, che ha disposto l'aumento delle retribuzioni del personale di ruolo e fuori ruolo sulla base di determinate percentuali e con decorrenza dal 1° aprile c. a.

L'applicazione del provvedimento legislativo causa al bilancio l'onere di L. 2.200.000 in cifra tonda, una parte del quale, circa L. 1.200.000, può essere assorbita dalle disponibilità tuttora esistenti nel bilancio; ma per la rimanenza, cioè L. 1.000.000, è necessario procurare i mezzi, non essendo sufficienti gli stanziamenti di parecchi articoli del bilancio ai quali farà carico la maggiore spesa. Questi ultimi sono in numero rilevante e parecchi di essi presenteranno insufficienze di importo singolarmente non rilevante, tanto che si ritiene opportuno concentrare in un articolo unico una disponibilità sufficiente a coprire globalmente tutte le insufficienze, con riserva di procedere a storni alla chiusura dell'esercizio, quando saranno determinate, in cifre precise, le singole necessità.

E' quindi all'ordine del giorno la cessione all'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», a titolo gratuito e in libera proprietà, di uno stabile sito tra le vie Valperga Caluso e Pallamaglio, necessario all'ampliamento e agli sviluppi dell'importante Istituto.

Segue un accordo circa la permuta di immobili, necessario per poter procedere a un parziale allargamento della via San Dalmazzo, all'angolo di via Barbaroux, allargamento che rientra nel programma previsto dal piano regolatore.

Sono poi oggetto di deliberazione vari accordi tra la Città di Torino e la S. A. Fiat in dipendenza della necessità dell'allacciamento ferroviario dei nuovi stabilimenti Fiat-Mirafiori con lo scalo smistamento del Lingotto.

Valorizzazione turistica

Realizzato il programma di messa in funzione del nuovo stabilimento, è divenuto ormai prossimo lo spostamento della maggior parte delle lavorazioni dalla sede del Lingotto a quella nuova di Mirafiori, ed è stato necessario disporre di un completo servizio ferroviario di potenzialità tale da affrontare anche eventuali casi di emergenza. In relazione a tali necessità, fin dallo scorso anno vennero dalla Soc. An. Fiat iniziati gli studi per l'attuazione dell'allacciamento ferroviario dello scalo smistamento (stabilimento Lingotto collo stabilimento Mirafiori, il cui tracciato si svolge in gran parte lungo i corsi Plinio, Maroncelli, via Onorato Vigliani e corso Stupinigi). Detti studi vennero comunicati ai competenti Servizi municipali e sviluppati a seguito di accordi e suggerimenti dei servizi stessi. Le trattative avviate per la definizione dei complessi problemi, tecnici, urbanistici e patrimoniali, connessi all'attuazione del progettato allacciamento, sono state svolte con spirito di collaborazione da ambo le parti e hanno portato ad accordi, fissati in una convenzione, opportunamente integrati da particolari accordi conclusi colla Soc. An. Torinese Tranvie Intercomunali (S.A.T.T.I.) per l'impianto e la gestione del raccordo stesso e da altri accordi colle Ferrovie dello Stato per regolare l'autorizzazione alla Città e alla Fiat a costruire un cavalcavia sulla linea Torino-Genova in corrispondenza di corso Maroncelli.

Infine, oltre ad altre deliberazioni di ordinaria amministrazione, si deciderà una questione che interessa la valorizzazione turistica della zona collinare, e cioè la costruzione di una nuova strada d'accesso fra il piazzale della Croce e la frazione Tetti Gariglio (zona dell'alto Cavoretto).

OSPITI TEDESCHI

Visite ai Dopolavoro di dirigenti della "Kraft durch Freude,,

La Commissione di studio composta di dirigenti della «Kraft durch Freude» («Forza per la gioia») tedesca, guidata dal sig. Malitz, giunta ieri nella nostra città, ove si fermerà fino a domani per visitare le istituzioni dopolavoristiche torinesi, ha continuato stamane lo svolgimento del suo denso programma.

La Commissione ha ricevuto stamane nell'albergo che la ospita la visita del Console del Reich a Torino, dott. Lange. Quindi, accompagnati dall'Ispettore Malvicini, rappresentante il Federale presidente, i graditi ospiti si sono recati alle 9 al Dopolavoro Snia in via Frejus, ove sono stati accolti dal presidente ing. Destefani e alle 10,30 al Dopolavoro della Frigt ricevuti dal prof. Angeloni e dai dirigenti l'industria.

La Commissione di studio tedesca ha visitato i due Dopolavoro e si è minutamente informata sul loro funzionamento e specialmente intorno alle attività sportiva, educativa e culturale, ammirando le diverse iniziative del complesso programma di manifestazioni indette in questi anni. Il dott. Malitz ha, presso le due istituzioni dopolavoristiche, illustrato ai suoi camerati quanto gli veniva di volta in volta presentato dall'Ispettore Malvicini e dai rispettivi dirigenti, i quali hanno fatto omaggio ai graditi ospiti di prodotti delle due industrie. I ricevimenti sono stati improntati alla più schietta, amichevole cordialità.

Nel pomeriggio di oggi, alle 15 i dirigenti della «Kraft durch Freude» si recheranno in torpedone a Verzuolo, ove visiteranno il Dopolavoro delle Cartiere Burgo. Di ritorno a Torino parteciperanno ad un pranzo offerto dall'O.N.D. provinciale in un noto ristorante della zona collinare e quindi alle 22 ad un ricevimento danzante al Dopolavoro della Frigt.

LA CORSA SASSI-SUPERGA

La strada chiusa domani e domenica per alcune ore

Il Podestà, visto il decreto di S. E. il Prefetto di Torino che autorizza la Sede Provinciale del Reale Automobile Circolo d'Italia a far disputare, domenica 2 luglio, una gara automobilistica di velocità sul percorso Sassi-Superga, avverte:

Il percorso Sassi-Superga sarà chiuso al transito e tenuto sgombro da veicoli estranei alla corsa, da persone ed animali, nei seguenti giorni:

Sabato 1° luglio, dalle 14 alle 17, per le prove del percorso; domenica 2 luglio, dalle 9 alle 12, durante lo svolgimento della gara.

Temperatura di Torino
Ore 11

MASSIMA	+ 28
MINIMA	+ 16,1
Pressione barometrica	741,6
Umidità	56%

La cliente insoddisfatta

"Questa dentiera non fa per me!,,

Una signora asserisce che l'apparecchio costruito non fa per lei e lo rifiuta - La controversia col medico-dentista dinanzi al Pretore

Al medico dentista dott. Paolo Pachiè della nostra città si presentavano l'anno scorso nel suo studio dentistico i coniugi Carlo e Lorenza Lita. Secondo quanto ebbe successivamente a raccontare il professionista il marito della Lita pregandolo di non formalizzarsi se la moglie non si sarebbe dimostrata un po' irascibile perchè sofferente di nevrastenia, lo invitò a fornire alla consorte un apparecchio dentario.

— Glielo preparai, lo provò due volte — aggiunse — e se ne dimostrò soddisfatta. Senonchè più tardi deve essere accaduto qualche cosa di inconsueto perchè la signora non volle più ritirare lo apparecchio di protesi e meno che meno provvedere al pagamento dello stesso: lire mille.

L'uscio della Pretura fu pertanto infilato e le parti comparvero avanti il Pretore. I coniugi Lita contestarono vivamente la narrativa del medico soggiungendo e deducendo a prova che al dottore fu commissionato un apparecchio perfettamente uguale ad un facsimile che producevano, raccomandando che esso fosse piccolo e senza gommetta, data la delicatezza del palato della paziente; che invece il dentista fabbricò un apparecchio grosso e provvisto invece della gommetta, il quale apparecchio era inidoneo alla sua bocca e pertanto inutilizzabile. Conclusione: domanda di assolutoria.

Il dottore ribadì le sue affermazioni e si dichiarò pronto a provarle con testimonianze, dicendo che erano tutte storie raccontate allo scopo di negargli la sua giusta remunerazione.

Il Pretore al quale furono rassegnati gli atti per la decisione della contestata dentiera trovò che quella presentatagli dai coniugi Lita mancava del bollo regolamentare, necessario per la produzione in giudizio, per cui, con ordinanza ordinò:

— Sia bollata la dentiera chè diversamente mai io deciderò la vertenza...

Il legale dei coniugi Lita cadde come si suol dire dalle nuvole e correva dal cav. Battaglia dell'Ufficio Bollo straordinario della nostra città a chiedere lumi.

— La legge parla di documenti, sentenziò l'emerito funzionario, non di apparecchi di protesi dentaria e quindi non bollo nessuna dentiera.

Le parti allora fiancheggiate dai rispettivi patroni avv. Mutti legale del dottore ed avvocato Verthmuller legale dei coniugi, tornarono avanti il Pretore avv. Repaci che lascierà di questi giorni la libera professione per entrare a far parte dei sacerdoti di Temi quale officiante di carriera.

— La dentiera non la vogliono bollare e quindi la produciamo sprovvista di bollo straordinario.

Il Magistrato accoglieva gli atti legali delle parti e la contestata dentiera ed il tutto esaminava e studiava attentamente. Ieri ha depositata la sua sentenza nella Cancelleria della Pretura con la quale ha incaricato un perito di accertare se quella tal dentiera sia o meno idonea alla bocca della sofferente signora Lorenza Lita. La vicenda quindi non è terminata in attesa del responso peritale.

La scomparsa di un educatore

E' spirato stamane il fratello Pellegrino delle Scuole Cristiane (prof. Domenico Riva) nella casa provinciale di Grugliasco. Aveva compiuto il 48.o anno di insegnamento, la maggior parte spesi nelle scuole della R.O.M.I. di Torino; il suo nome era conosciuto e venerato da un grandissimo numero di ex-allievi di tutte le condizioni sociali.

I funerali avranno luogo a Grugliasco nella casa provinciale dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Il lutto d'una nostra impiegata

E' spirato questa notte, improvvisamente, il chimico farmacista signor Cesare Astore, padre della signorina Natalia Astore da parecchi anni impiegata a *La Stampa*. Cittadino esemplare, tutto dedito alla famiglia che adorava, l'Estinto godeva di larghissime simpatie per il suo carattere aperto e schietto e per la bontà dell'animo. Alla desolata famiglia, così duramente provata dal dolore, esprimiamo in quest'ora di lutto le profonde e commosse condoglianze di *Stampa Sera*.

Sono nati

[illegible] denunciate il 29 corr.:
Cena Adriana, Giordano Milena, Audiberti Rosalia, Gerard Carmela, Carpegna Angela, Maffeo Grazia, Bianco Luciana, Parisiani Piera, Strobietto Adriana, Bertone Emiliana, Viaro Mario, Canio Felice, Bonvicini Pier Aldo, [illegible] Federico, De Angelis Anna, Vianò Mirana, [illegible] Maria, Boria Sergio, Fiegoni Paolo, Scatigno Maria, Barbera Mario, Busei Giovanni, Cavacca Margherita, Sarlia Carla, Varello Giuseppina, Onderiani Luigi.

«FI SEC, PEDRIT E C.»

Tre delinquenti assicurati alla giustizia

Una donna travolta da un camion mentre tornava dalla losca impresa

Rientrando dal lavoro alle ore 18 del 13 corrente, tale Palestina Marcuzzo in Gottardi, di 34 anni, residente a Venaria, trovava la porta di casa aperta e nel corridoio due sconosciuti, i quali, vistisi scoperti, si davano alla fuga, non senza però che uno di essi colpisse prima la donna con un pugno, gettandola a terra e producendole lesioni che guarirono in 8 giorni. Inseguiti da passanti, uno dei fuggitivi veniva acciuffato e portato dai carabinieri, i quali lo identificavano per il pregiudicato trentenne Nicolino Novaira di Ubaldo, via Vanchiglia 4. Dalla abitazione della Gottardi erano stati rubati titoli e denari per circa 1900 lire. Interessatosi della cosa, il cav. Ramella, capo della Squadra Mobile, incaricava delle indagini il maresciallo Cogli, il quale scopriva ed arrestava l'altro complice, il pregiudicato e ammonito Giovanni Orefice di Francesco, detto «Fi sec», di 41 anni, via Franco Bonelli 1. Era stato costui a colpire la donna. Infine si sapeva di un terzo individuo, che fungionava da «palo». Anche questo è stato scoperto e preso, preso con facilità perchè degente all'ospedale Martini. Infatti quel giorno, tornando in bicicletta dall'impresa di Venaria, era stato investito in via Borgaro da un camion e ricoverato con prognosi riservata. Trattasi di «Pedrit», al secolo Claudio Ratti di Giovanni, fattorino quarantenne, corso Cairoli 22. Era lui che aveva le chiavi false con cui fu aperto l'alloggio di Venaria. Altri fatti da addebitare al terzetto saranno accertati fra breve.

Baruffa fra donne

La trentaduenne Esterina Ghiglione in Turco, via Michelangelo, n. 15, per futili motivi è venuta a lite con l'inquilina Osvalda Bo in Bordino, alla quale affitta una camera ammobiliata. Colpita a pugni, nella baruffa si rompeva anche un vetro della cucina, causando alla Ghiglione, oltre ad una contusione alla spalla destra prodotta dai pugni, un taglio al palmo della mano sinistra. Medicata alle Molinette, guarirà in 8 giorni.

Operaio che cade

L'elettricista Arnaldo Bugetti, di 50 anni, via Pastrengo 1, dipendente della ditta Marelli e occupato presso i nuovi cantieri Fiat a Mirafiori, è caduto accidentalmente stamattina verso le 10, mentre era intento al lavoro, ed ha riportato la lussazione della spalla destra. E' stato trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale Mauriziano.

Il pugno del marito

La quarantenne Aurora Moro in Santarosa, corso Francia 179, è venuta a lite col proprio marito, il quale con un pugno le ha prodotto una contusione con echimosi alla regione sopraorbitale sinistra. Si è fatta curare alle Molinette e guarirà in sei giorni.

Seguendo la Cronaca

da BIANCHI
OMBRELLONI PER GIARDINO e tavoli in ferro e vimini
per la imminente vita all'aperto
Ricchi assortimenti. Novità.
Ingresso libero
dalle vie XX Settembre e Viotti.

LA SETE...
quella sensazione di sete inestinguibile, viene provocata ed esasperata dai comuni gelati e ghiacciate. Un kefir od un yoghurt *D. S.* raffreddati, bastano per togliervi la sete. Questi squisiti prodotti del Dr. Der Stepanian sono preziosi durante il caldo non solo per la loro incomparabile azione *dissetante*, ma anche perchè prevengono i disturbi gastro-intestinali caratteristici della stagione.

Contro le tarme e le loro devastazioni BIANCHI vi offre
ogni miglior tipo di difesa.
Tessilsacco, Transparsacco
Casse zincate, Armadi zincati
Ingresso libero
dalle vie XX Settembre e Viotti.

IL CASALINGO da BIANCHI dà ogni soddisfazione
Continui arrivi. Le migliori novità.
La grande convenienza dei prezzi.
Ingresso libero
dalle vie XX Settembre e Viotti.

PER LE VOSTRE VACANZE
vi occorre un abito sportivo, una giacca estiva, un mantello per la vostra signora?..
Abbigliamento completo su misura a prezzi [illegible] per uomo Bessò, v. Stampatori 21.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DELLA MODA (E.M.I. - Stagione lirica all'aperto): Riposo.
ALFIERI (C.a Cavalieri - Baldanello): Ore 21,30: «E' passato qualcuno» di E. Bassano (Novità) e «La sposa segreta» di G. Cenzato (Prezzi popolarissimi).
MICHELOTTI: Ore 21,15: Riv. Tesla: «Il trucco c'è, ma...» di Bel Ami.
MAFFEI: (C.a Riv. Favilla [illegible]): Ore 17 e ore 23: «Hanno arrestato l'autore».
MOSTRA D'ARTE: (Pal. Belle Arti - Parco del Valentino): aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
G. DANZE MODA: 21 serata elegante.
CAY DANZE, 17-21: C. Moncalieri 52.
Ristorante Moda Danze Orch. Marinetti
Rosi Pagoda Valentino: Ore 21 Danze
CINE SAVOIA DANZE (Pilo g): Ore 21.
SX CHALET (Valentino) 17 e 21 Danze.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «La Grande Caterina» E. Bergner, Douglas Fairbanks jr. [illegible]
AMBROSIO: «Le avventure di Tom Sawyer» con Tommy Kelly, [illegible]
CORSO: «Lotte nell'ombra» P. Barbara.
AUGUSTUS: «Tundra selvaggia».
SALSO 2 film: «Benvenuto Cellini» (Fredrich March, C. Bennett) e «Spavalderia» (Beery, Cooper). D. 1,05.
STATUTO 2 film: «Amore in toga» (Danielle Darrieux) e «Mistero delle perle» (Richard Talmadge). Dop. 1,05.
ALPI: «Pel di carota» L. 2 - 3 - 4. Marionette; Cappello a cilindro. D. 1,05.
MAFFEI: «E' nata una stella» e Riv.
MASSIMO 2 film: 1° La costa dei barbari (Miriam Hopkins, G. Robinson); 2° Cio-Cio (Maria Eggerth) Dop. 1,05.
ELISEO: 1. «Rivalità senza rivali» 2° «La moglie è un'altra cosa». Dop. 1.
COLOSSEO 2 film: Signora di Montecarlo (D. Parlo) e «Oro liquido» L. 1.
TORINESE: «Vogliamo la celebrità».
REGINA: «[illegible]» (Totò).
AQUILA: «[illegible]» e Varietà.
PIEMONTE: «Danza dei vagabondi».
V. VENETO: «Maria di Scozia».
MICHELOTTI [illegible] «I due derelitti».
SAVOIA 2 film: «Sono innocente» e «L'uomo invisibile». Dop. L. 1,05.
REX: «Corsari di ballo» P. Blanchar, Fernandel e Marie Bell. Dop. L. 1,25.

Oggi all'AMBROSIO
LE AVVENTURE DI TOM SAWYER
Eccezionale ripresa dell'acclamatissimo film a colori ispirato da *March Twain*, interpretato da *Tommy Kelly, Anna Gills, May Robson (Esclusività Enic).*

VITTORIA: «La grande Caterina»
E. Bergner e D. Fairbanks jr.

Nazionale: Cappello a cilindro
con *Ginger Rogers e Fred Astaire.*

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Alle ore 0,30 di oggi mancava ai vivi l'anima grande del

Comm. Prof. Dott.
Mario Morengo
d'anni 48

Preside R. Liceo Ginnasio Maggiore di Complemento, Volontario di Guerra, Fascista della Vigilia, Marcia su Roma, Squadrista

Ne danno l'annuncio la moglie **Liliana Olmo**, la suocera **Maria Gente** vedova **Olmo**, i cognati, le cognate, i nipoti **Popi, Silvana, Mariuccia, Andreina, Piero** e i congiunti tutti.

Vigevano, 29 giugno 1939-XVII.

I funerali avranno luogo sabato 1° luglio, partendo alle ore 8,30 dall'abitazione in corso Genova, n. 26, per la Chiesa del Carmine e San Pietro Martire.

La presente serve di partecipazione personale. (110

La chiusura totale della scuola
comporta necessità nuove e preoccupazioni non indifferenti... che si annullano automaticamente visitando
TOSI MODELLI - Via Roma 35
Il più grandioso assortimento di Torino e Provincia
BAULI, VALIGERIA, BORSE SPIAGGIA, PELLETTERIA ALTA MODA, a prezzi moderati.
Ricordate: **TOSI MODELLI** *Via Roma 35*

CAMOLETTO Telerie - Tessuti Confezioni su misura
I migliori prezzi e qualità — Ingrosso e dettaglio
Via 3 Gennaio ang. Via 22 Marzo e Via Lucia Barzani 33, Torino

Il trucco c'è, ma guai a svelarlo!...

Il sodalizio dei "maghi,,

Oltre cento aderenti - Il raduno dei diavoli - Quell'inglese, bestia nera... - Un problema latino - Le dita non c'entrano

MILANO, giugno.

I soci si impegnano formalmente, nell'evidente interesse sia personale sia di categoria, a non divulgare in pubblico il segreto dei giochi che vanno presentando. Questo è uno dei primi, anzi il basilare, articolo sociale del S.I.A.M. o Sodalizio Italiano Arte Magica. E, dopo tutto, la cosa è giustissima, perchè da che mondo è mondo il trucco è sempre esistito e guai ad appalesarlo... Poveri illusionisti se nel bel mezzo di un esperimento sbalorditivo si sentissero urlare: «Il coniglio è nel doppio-fondo del cilindro! Fuori, o la malcapitata bestiola finirà soffocata...

Attenzione: la donna segata a pezzi! Si veda la ruota dentata è in movimento che s'avvicina al corpo pendulo!... Quanti brividi!

Episodi movimentati

Dunque, gli illusionisti hanno costituito un sodalizio. Due anni or sono si riunirono in seduta plenaria ed hanno eletto la loro sede presso il Dopolavoro Decennale, in via Monte Bianco 24. Naturalmente gli aderenti hanno dovuto presentare commendatizie e lettere patenti per dimostrare la loro abilità in ogni sorta di artifizio. Non sappiamo se esista o meno un albo professionale che regoli il mirabolante mestiere dell'illusionista, ma è certo che le domande dei neofiti sono accuratamente vagliate, valutate, soppesate. Per essere soci del S.I.A.M. bisogna esser capaci almeno di fare scaturire uno zampillo d'acqua da una scatola di fiammiferi, o di trovare un biglietto da mille accuratamente ripiegato in una nocciola...

Circa cento sono gli aderenti al S.I.A.M. che vanta soci italiani persino in Svizzera, in Germania, in America. E nei ranghi figurano persino una Eccellenza, diversi professori e professionisti ben noti, senza contare gli impiegati, gli studenti, gli operai che militano, naturalmente, nel campo dilettantistico, ma cioè si son creata una cultura illusionistica per puro diletto o per strabiliare nei salotti e nei ritrovi. Esistono poi i soci che dalla magia di palcoscenico traggono lucro e rinomanza e questi sono coloro che pontificano nelle riunioni, coloro che hanno sempre un gioco nuovo da svelare, un'illusione nuova da metter sotto gli occhi incantati dei correligionari.

La motocicletta sta per partire. Sul carrozzino c'è in piedi una donna che sparirà nella corsa...

Una riunione di questi maghi suggerisce alla fantasia episodi movimentati ed eccezionali; si dovrebbe pensare ad un raduno di gente che sta bene «in guardia», mentre l'uno diffida dell'altro e tutti si sorvegliano e si scrutano. Non si sa mai; l'abitudine, in ciascuno, di provocare tante diavolerie (orologi che scompaiono, fazzoletti che diventano canarini, sigarette che si trasformano in bastoni, sternuti che diventano fontane, ecc.) potrebbe avere, lì per lì, esplosioni impensate. E se aggiungete quell'umano spirito di emulazione e di concorrenza così acceso fra persone dello stesso magistero, tanto più si può immaginare che l'uno intenda strabiliare l'altro e il virtuosismo di Tizio soverchiare quello di Caio. Raduni infernalmente pericolosi, se ognuno desse sfogo al proprio estro, infervorato dalla millanteria:

— Io arrivo a cambiar due orecchie in due carciofi...

— Ma io ti supero! Ti faccio trovare la testa in guardaroba...

— Bella bravura! Io vi faccio camminare tutti e due con le gambe in alto e la testa per terra...

La congiura del segreto

Si potrebbero immaginare questi eloqui... Invece no: invece questi raduni sono di convitati quanto mai seri e severi, che trattano i loro interessi magici con gli argomenti più realistici, e discutono a fondo i loro illusionismi senza la minima illusione.

E l'argomento preponderante delle loro sedute, quello che costituisce la «chiave di volta» dei loro dibattiti, il cardine della loro tutela, è il problema del segreto. Ci si può dividere per questioni sindacali od economiche, paghe, orari, pretese di impresari, difficoltà di contratti, ma l'assemblea dei maghi sarà tutta quanta unanime nella difesa, assoluta ed invulnerabile, della segretezza professionale. Tempo fa una specie di processo, fu intentato contro uno dei consociati che, forte, forse, della sua stessa celebrità, si permise il lusso di concedere al pubblico certe rivelazioni su uno dei numeri in cui maggiormente era specializzato. Si trattava del numero di fare sparire una cassa contenente una donna (quanti lettori vorrebbero conoscere un segreto di tal fatta? Comodo, nevvero? La suocera parla troppo e la moglie non permette di leggere in pace il giornale: qua la compiacente cassa e via... il gioco è fatto!) ed il nostro illusionista s'era arbitrato di far cogliere fotografie sui meccanismi ascosi. Sanzioni immediate: radiazione dai ruoli della società e una mozione di biasimo unanime, tra le più vibrate. Non parliamo poi della considerazione in cui è tenuto il collega inglese John Devant che, abbandonato il mestiere, s'è messo a pubblicare a puntate, non sappiamo su qual giornale londinese, i segreti dell'onorata e proficua professione... Devant è la bestia nera, Devant dovrebbe annegarsi nel doppio fondo della sua anima indelicata e perversa. C'era uno del S.I.A.M., un bollente giovanotto, che voleva recarsi sulle rive del Tamigi per prendere a ceffoni il propalatore delle preziose e misteriose manipolazioni.

Due donne che si scambiano in due armadi senza uscirne...

Il S.I.A.M. è un sodalizio che si occupa esclusivamente di magia bianca, cioè dei giochi di prestigio che si basano sulla fisica, la matematica, la chimica, sulla meccanica applicata. E scopo precipuo della società è di riunire in una vasta famiglia spirituale i prestigiatori italiani, professionisti e dilettanti; favorirne le iniziative, promuovere fra essi un sempre maggiore scambio di vedute e di notizie su tutto quanto ha attinenza con l'arte della magia e stringere fra gli associati i migliori rapporti di cameratismo e di solidarietà.

Il presidente del S.I.A.M., un nobile siciliano simpaticissimo, è persona che non si può affermare viva di illusioni. Parla della sua consociazione con molto spirito pratico e con serietà di intenti.

— Siamo arrivati un po' tardi, — dice — ma non ultimi. Sodalizi come il nostro, esistono da anni in Inghilterra, in Germania, in America. Ma recupereremo certamente il tempo perduto, come in parte abbiamo già fatto... Non potevano esser lasciate in disparte tradizioni gloriose come quelle di Bartolomeo Bosco, di Beltracchini, dei Pinetti...

Letteratura illusionistica

— Antesignani dell'illusionismo?...

— Proprio, antesignani. E sbalordendo, in tempi lontani, con la loro magia che non aveano nulla di tenebroso, ma soltanto una base logica e scientifica, portarono per l'Europa il buon nome della Patria anche in questo campo...

— Ma avete una letteratura illusionistica?

— Un tempo sortivano tre pubblicazioni d'arte magica. Sono cessate per mancanza di fondi. Strano, direte voi, per gente abituata a far piovere oro da una cornucopia magari di modestissime proporzioni! E in mancanza di meglio, provvisoriamente, diffondiamo un nostro bollettino tirato al ciclostilo e discutiamo quanto stampano le riviste straniere della categoria. Ma credete, noi abbiamo nulla da imparare dagli altri... neppure in fatto di trucchi...

— ...ovverosia di prestidigitazione!

— Che cosa avete detto? Prestidigitazione? Ci si accorge che siete dei profani. Si dice prestigiazione, poichè tanto il significato quanto la denominazione derivano dal latino praestigiae e non dal praesto digitus. Sostanziale differenza! Praestigiae ha l'iridescente significato del prestigioso, del fascino, della magia, dell'incanto.

Ha ragione il presidente. Bisogna boccolare prestidigitazione, dal praesto digitus, poichè le dita pronte e svelte le hanno anche i borsaioli. E non si devono far confusioni...

Betra

Novelliere americano trovato morto nella sua abitazione

Carmel (California), giov. matt.

Il novelliere americano Harry Leon Wilson, uno dei maggiori degli Stati Uniti, è stato rinvenuto morto nella sua abitazione. Sembra che egli sia deceduto nel sonno per attacco cardiaco.

Al signor Pasquale oggi è andata così...

ULTIME STAMPA SERA

COLLABORAZIONE DELL'ASSE

L'inizio a Bologna del Convegno italo-tedesco di organizzazione agricola

I discorsi inaugurali di S. E. Tassinari e del Sottosegretario germanico Herbert Backe

Bologna, venerdì sera.

Il primo Convegno di studio sull'organizzazione tecnica dell'agricoltura, che ha avuto oggi il suo inizio solennissimo, intende a concretare fra Italia e Germania, nel campo pratico, la soluzione dei problemi inerenti all'agricoltura che costituisce un elemento di vita per i due Popoli che marciano insieme verso la completa indipendenza economica.

Stamane all'aeroporto militare «Fausto Pesci» è giunto a bordo di un trimotore S. E. il Sottosegretario di Stato del Reich all'Alimentazione, S. E. Herbert Backe. L'illustre ospite è stato ricevuto, appena sceso dall'aeroplano, da S. E. Tassinari, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura e Foreste e Bonifica integrale, da S. E. il Prefetto, dal Federale e da tutte le autorità cittadine.

Il rito inaugurale del Convegno italo-tedesco si è aperto con l'esecuzione degli Inni nazionali tedeschi ed italiani e col saluto alla Maestà del Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Il Magnifico Rettore del nostro Ateneo ha preso per primo la parola portando in lingua latina un nobile saluto, in nome dello Studio bolognese, ai membri dei due Governi di Germania e d'Italia.

Accolto da un calorosissimo applauso, ha preso, quindi, la parola S. E. Tassinari che ha rivolto al Sottosegretario al Ministero della Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich ed ai camerati docenti e tecnici che lo accompagnano in Italia il saluto cordialissimo del Governo fascista ed in particolare del Ministero dell'Agricoltura. Sua Eccellenza Tassinari, dopo aver ricordato, come Preside della Facoltà di Agraria dell'Ateneo bolognese, la partenza dei primi docenti che diede origine all'Università di Königsberg, ha affrontato il tema generale «Premesse naturali e politiche dell'economia agraria».

Il Sottosegretario ha esaminato il progresso naturale e politico dell'economia agraria italiana da cui sgorgano le direttive della politica agraria stabilite dal Duce, dando rilievo a quanto il Fascismo ha compiuto nel campo dell'agricoltura e specialmente con quella magnifica opera che è rappresentata dalla redenzione della terra.

S. E. Tassinari ha concluso, dicendo che, ispirandosi ad un comune ideale politico, le due Nazioni italiana e germanica, unite nell'amicizia dell'Asse, troveranno certamente nello sviluppo delle due economie quei punti d'integrazione che costituiscono la fonte naturale per i sempre più stretti scambi fra i due Paesi.

Dopo gli applausi che hanno coronato le parole di S. E. Tassinari, il cui discorso è stato tradotto immediatamente in tedesco, si è levato a parlare, salutato da una calorosa ovazione, il Sottosegretario all'Agricoltura ed all'Alimentazione del Reich, S. E. Backe, che ha anzitutto ringraziato S. E. Tassinari per le accoglienze fatte a lui ed alla delegazione tedesca ed in particolare ha rivolto un ringraziamento al Magnifico Rettore per aver ospitato il Convegno nella sede della più antica università. Quindi il Sottosegretario tedesco ha contraccambiato, in nome del Ministro del Reich per l'Agricoltura e l'Alimentazione, il saluto a S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste italiane.

L'illustre oratore, affrontando, a sua volta, il tema generale «Premesse naturali e politiche dell'economia agraria», ha rilevato l'affinità di situazione che si riscontra nell'agricoltura dei due Paesi, affinità derivante da analoghe situazioni economiche e dagli scopi politici e dalle forze che li provocano.

«Abbiamo la grande fortuna di disporre nei nostri due Paesi di una categoria professionale agricola di elevata intelligenza e che segue con cieca fiducia i dettami dei nostri due grandi Capi e gli ordini che da Essi emanano.

«Essa è sempre all'altezza di adempiere ai compiti imposti dalla Nazione. Formulo, quindi, l'augurio che il nostro comune lavoro, che stiamo per iniziare, porti ad un completo successo e sia di efficace utilità per i nostri popoli che marciano ubbidienti alla volontà dei nostri due grandi Capi, fianco a fianco verso un grande e sicuro avvenire».

La chiusa del discorso del Sottosegretario tedesco è stata applauditissima, quindi la seduta inaugurale ha avuto termine col saluto al Duce.

Nel pomeriggio i lavori continueranno e si concluderanno nella giornata di domenica.

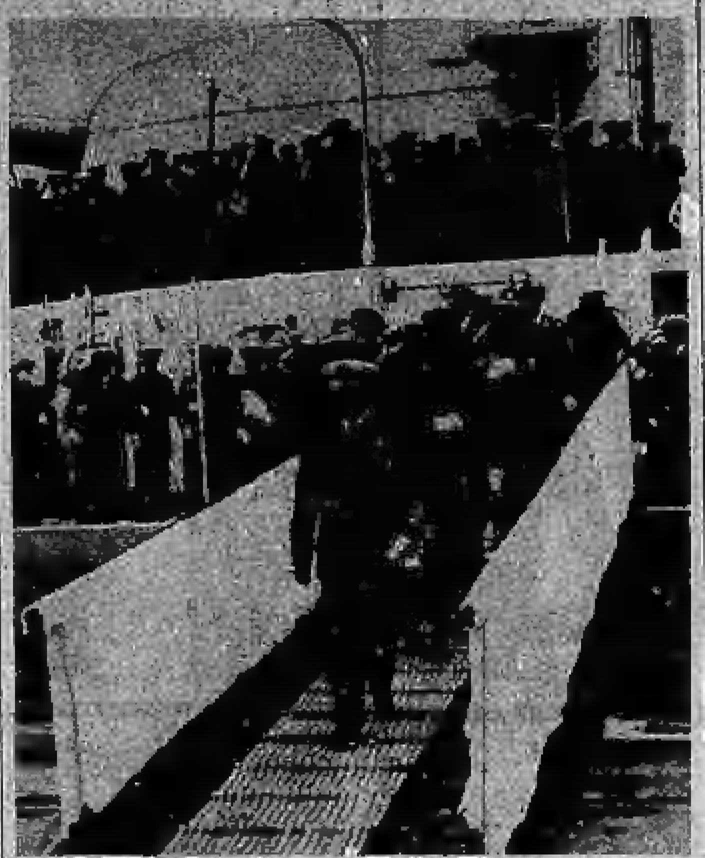
Il Corso informativo per insegnanti avrà luogo a Trento

Trento, venerdì sera.

Anche quest'anno, per la terza volta, Trento sarà sede del corso nazionale informativo per insegnanti elementari istituito dal Comando generale della G.I.L.

Il corso si svolgerà dal 3 luglio al 3 agosto.

Franco nella sua città natale



Il Caudillo si è recato a El Ferrol, sua città natale, dove gli sono state tributate feste trionfali. La nostra foto lo ritrae al suo sbarco dall'incrociatore «Canarias»

Denatalità inglese

Fra un secolo la popolazione della Gran Bretagna sarà diminuita della metà

Matrimoni sterili perchè le donne non vogliono abbandonare gli impieghi - Le rivelazioni di una Commissione sulle pratiche criminose

Roma, venerdì sera.

Si ha da Londra che una Commissione di biologi, dopo aver lungamente e seriamente studiato il problema della denatalità inglese, il quale va assumendo aspetti sempre più impressionanti, ha concluso con una previsione addirittura drammatica.

Secondo i componenti di tale Commissione, fra un secolo la popolazione inglese oscillerà fra i tre quarti e la metà di quella odierna. Lo spaventoso declino incomincerebbe nel 1940. Quali le cause?

«Non si tratta — scrive il settimanale laburista People — di impopolarità del matrimonio, perchè quest'anno 50.000 coppie in più dell'anno scorso hanno celebrato la loro unione. Gli è che i matrimoni odierni non tendono alla formazione di una famiglia numerosa e spesso neppure alla procreazione di un solo figlio. Le spose non vogliono abbandonare il loro posto negli uffici o nelle officine, posto che offre loro una certa indipendenza finanziaria e che le libera dal fastidio di cucinare e di lavare i piatti. E la conseguenza certa è che annualmente l'Inghilterra deve registrare da 110.000 a 150.000 aborti, di cui il 40 per cento circa dovuti a pratiche illecite. Le cifre sono contenute nel rapporto di una Commissione nominata dal Ministero dell'Igiene e composta di medici, personalità politiche e rappresentanti di varie associazioni filantropiche per indagare sulle cause che hanno originato negli ultimi anni l'aumento impressionante degli aborti e della mortalità femminile in seguito alle pratiche abortive.

«Ma quello che più meraviglia in questo rapporto, non sono tanto le cifre quanto la constatazione che la Commissione fa a proposito dell'applicazione delle leggi recenti in Inghilterra contro le pratiche abortive. Essa ha infatti constatato che, nonostante la cifra ingente di tali pratiche, soltanto 118, 141 e 197 casi furono scoperti rispettivamente dalla polizia nel 1935, 1936 e 1937».

Pola Negri chiede un milione di danni ad un settimanale francese

Parigi, venerdì sera.

Un'artista cinematografica, che il pubblico ha da tempo dimenticato si presenterà domani dinanzi alla 12ª sezione del Tribunale correzionale avendo reclamato nientemeno che un milione di danni ed interessi ad un grande settimanale che aveva avuto la cattiva idea di pubblicare un articolo su di lei.

L'artista in questione è Pola Negri, il cui vero nome è Apollonia Barbara Chalupiec. Essa rimprovera al giornale di avere asserito cose inesatte sul suo conto ed afferma, altresì, che tali erronee informazioni l'hanno discreditata sul mercato cinematografico internazionale facendole perdere parecchi contratti e chiede come indennizzo mille biglietti da mille per consolarsi della disavventura.

Non sappiamo evidentemente come i giudici vedranno la faccenda, ma è certo che Pola Negri esagera. Se i produttori hanno addotto il motivo da lei indicato per declinare le sue offerte di lavoro, essi certamente hanno agito così per galanteria. Come dire, infatti, senza passare per maleducati, che essa appartiene ormai al novero di quelle artiste che vivono solo del passato?

Il 2.o scaglione di bimbi albanesi giunto a Bari

Bari, venerdì sera.

Stamane è sbarcato a Bari il secondo scaglione di bambini albanesi destinati alle colonie elioterapiche del Partito.

Erano 1150 bambini accompagnati da 48 vigilatrici e da 23 interpreti, che, al canto di Giovinezza e salutando romanamente la folla, che li applaudiva, sono stati accompagnati alla Fiera del Levante, ove erano ad attenderli tutte le autorità cittadine con il Presidente della Fiera Consigliere nazionale La Rocca.

La Fiera del Levante durante la notte era stata rifornita di materiale igienico sanitario e di vettovagliamento le cui scorte erano state largamente impiegate nella giornata di ieri per le 1500 bambine.

Per i bambini giunti stamane, le operazioni di visita medica, di doccia e di vestizione sono state immediatamente iniziate sotto il personale controllo del Federale. In serata, anche questo secondo scaglione raggiungerà le rispettive colonie.

A causa del mare agitato un bagnante annega a Bari

Bari, venerdì sera.

Sulla spiaggia di San Francesco, a causa del mare che da qualche giorno è agitatissimo, il caporal maggiore d'artiglieria Michele Mancini di Frosinone mentre si bagnava veniva travolto dal maroso e scompariva nel mare. Un suo compagno, il caporal maggiore Giovanni Calvi di Milano, lanciatosi in aiuto, scompariva anch'esso. Prontamente accorsi alcuni marinai, il Calvi, trasportato alla riva in stato di asfissia, veniva soccorso e messo fuori pericolo dal medico della spiaggia dott. Avitto.

Il Mancini invece è stato ripescato cadavere dopo circa un'ora. Altri due bagnanti hanno corso lo stesso pericolo ma sono stati salvati a tempo.

Automobilisti torinesi feriti a Sampierdarena

Sampierdarena, venerdì sera.

Sono stati ricoverati al nostro ospedale i coniugi Eugenio Nicola di Egidio, di 36 anni, esercente e Marcella Di Claudio, di 30 anni, residenti a Torino, in seguito ad incidente automobilistico avvenuto sulla Camionale. Il Nicola è stato giudicato guaribile in 20 giorni e la consorte in un mese.

Antica Cartiera novarese che riprende l'attività

Novara, venerdì sera.

La vecchia cartiera di Lesa, sorta nel 1874, che si era conquistato per 60 anni il dominio su tutti i mercati del mondo, nel 1933 aveva dovuto cessare la sua attività per la necessità di trasformazioni. In seguito, però, all'opera paziente e tenace dell'ing. Luigi Diana, la vecchia e gloriosa cartiera riprenderà il suo cammino nel campo autarchico entro il prossimo mese di agosto. Un sopraluogo di S. E. il Prefetto ha valso ad eliminare le difficoltà di ordine locale che dovevano essere superate per la ripresa del lavoro con nuovi macchinari completamente italiani.

Manovale delle Ferrovie ucciso dal treno

Brescia, venerdì sera.

Un manovale delle Ferrovie, verificati i congegni di manovra delle sbarre di un passaggio a livello presso la stazione di Chiari, attraversava la linea per eseguire eguale verifica alle sbarre del passaggio a livello opposto. Per evitare una locomotiva di un merci in manovra, non si accorgeva del sopraggiungere di un treno proveniente da Milano che fatalmente lo travolgeva. L'investito, certo Giovanni Pezzotti, di 38 anni, ammogliato con sette figli, è stato trasportato all'ospedale dove è deceduto.

Scontro fra due automobili

SEI FERITI

Como, venerdì sera.

Due automobili, quella guidata da Ferruccio Caspani, da Milano, proveniente dalla via Napoleone e quella guidata da Giovanni Bacca fu Giuseppe da Trento, proveniente da via dei Mille, si sono violentemente scontrate all'incrocio delle due strade. Delle dieci persone che si trovavano sulle automobili, cinque ogni macchina, sei hanno dovuto essere trasportate al vicino ospedale. Esse sono: Luigia De Paoli di Giuseppe, di anni 56; Margherita Bacca di Giuseppe, di anni 55, insegnante, entrambe di Trento, le quali, per le ferite riportate sono state ricoverate al nosocomio; Mafalda Bacca di Augusto, di anni 56, pure da Trento; Giuseppe Caspani fu Annibale, di anni 66, industriale; Ferruccio Caspani di Giuseppe, di anni 32, impiegato; Osvaldo Caspani di Giuseppe, di anni 39, impiegato, tutti abitanti a Milano in via Paruta 28. Tutti costoro hanno riportato ferite e contusioni dichiarate guaribili dai 5 ai 20 giorni e dopo le medicazioni hanno potuto lasciare l'ospedale.

Sette quintali di caffè abbandonati dai contrabbandieri

Como, venerdì sera.

Sette quintali di caffè hanno sequestrato le Guardie di Finanza nei pressi di Cavallasca dopo che una pattuglia di due guardie affrontava e metteva in fuga un gruppo di una quindicina di contrabbandieri che abbandonavano il carico.

Colpito dal fulmine muore all'ospedale

Domodossola, venerdì sera.

In località Calderio il ferroviere Pietro Luigi Galli, assistendo ad una manovra nottetempo, venne colpito da un fulmine; trasportato all'ospedale dopo pochi minuti decedeva.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	26	14	—

IL SOLE sorge domani alle 4,46; tramonta alle 20,19. — **LA LUNA** sorge alle 17,55; tramonta alle 4,44. Domani 1.o luglio alle ore 17,16 Luna Piena. Durante il mese di luglio il giorno diminuisce di 47 minuti.

L'OROSCOPO DEL 1.o — Venere formerà, oggi, un sestile con Urano e una quadratura con Venere e queste influenze si ripercuoteranno sensibilmente sulla vita intima e sentimentale, suscitando svariamenti passionali e scandali. La configurazioni lunari, al mattino, ti esporranno a lievi incidenti generati dall'impulso; nel pomeriggio saranno contrarie ai viaggi, agli affari e alla vita sociale. Dato che è giornata di Luna piena sarà opportuno non iniziare nuove cose. MARIO SEGATO.

I SANTI DEL 1.o: S. Secondino, S. Teodorico; Purissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo.

FIERE DELL'1. — Capriata d'Orba, Roccaverano.

NUMERI E SPERANZE. — L'ambo nei gemelli ritarda da: Bari 13 sett.; Firenze 26; Milano 61; Napoli 13; Palermo 29; Roma 2; Torino 13; Venezia 52. L'ambo nei vertibili ritarda: Bari 16; Firenze 8; Milano 8; Napoli 16; Palermo 3; Roma 30; Torino 1; Venezia 0. Ritardi nei situati, primo posto: Bari 4 da 452; Firenze 16 da 495; Milano 45 da 487; Napoli 60 da 402; Palermo 47 da 466; Roma 54 da 445; Torino 87 da 519; Venezia 41 da 539. Il 90 ritarda al 5.o posto sulla ruota di Napoli da 307 sett.

RIMBORSI. — Città di Torino 5% dal 1916.

CEDOLE. - Rendita; Redimibile 3½%, Ferroviarie al 3%, Secondarie Sarde 4%, C.O.P., I.M.I., Eiar, Cogne.

MOSTRE. — Salone de «La Stampa»: disegni di propaganda per il «Voi».

IN CUCINA E IN CASA

STUFATO DI LINGUA. — Portare a mezza cottura una bella lingua di manzo; quindi spellarla e steccarla bene di lardo. Sul fondo di una casseruola disporre cipolle e carote tagliate a pezzi con un paio di fette di lardo e due fettine di carne di bue. Collocarvi la lingua che si ricoprirà con altro lardo e cipolla tritata; salare e profumare di pepe. Coprire e lasciar cuocere dapprima a fuoco lento; poi, quando la lingua comincerà a far acqua, aggiungere un poco di brodo e terminare la cottura sempre a fuoco molto lento. Servire col sugo passato.

LE MACCHIE di vernice vanno trattate dapprima con un tampone imbevuto di acqua ragia; per togliere quella di unto che residua è sufficiente una saponata di acqua tiepida.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo a domani l'odierna puntata del romanzo

"La follia dell'oro,,

VERMUT - SPUMANTE RICCADONNA

LOTTERIA di MERANO
I BIGLIETTI SONO IN VENDITA

CoraCora

RITROVI

SIRENETTA
BAR - DANZE
Corso Moncalieri 336 - Tel. 65-947
Elegante e suggestivo locale notturno estivo
Tutte le sere dalle 22 e dopoteatro danze e attrazioni
16 STELLINE 16
Sabato 1o debutto di
PEPITA PERE
stella del Teatro Reale di Madrid

da SALETTA
BELLE ARTI - VALENTINO
Ore 16: Tè danzanti, senza aumento
Ore 21: Trattenimenti danzanti

Parco MICHELOTTI
Tutte le sere danze - Festivi 16 e 21
Orchestra Da Serra
Lezioni ballo ogni giorno ore 15-19
Mo Rinaldi - Telef. 46-967 e 68-761

OITANA
CAVORETTO
NUOVA GESTIONE GAMBINO
DANZE e PROFUMI
in un angolo di Paradiso.
8 - Balletto AIRE - 8
nel suo artistico repertorio
Per la 1a volta in Italia
Scelta Orchestra
diretta dal M.o Aresto

SUPERGA Ristorante REGNO D'ITALIA
Cucina fuori classe, elegante salone per pranzi, convegni. Grandiosa terrazza panoramica. - Tel. 29-687

DOGANA VECCHIA
Via Corte d'Appello 4 - T. 41-963
Rinomato Albergo - Ristorante
Saloni per pranzi - Facili, per comitive. Tutte le comodità. Autorimessa

CORSO Bar
44, c.so Vittorio Eman. - Tel. 44-200
Gelato 900
TRICHECO

GRAN MAGO DANZE Capolinea 14
Suggestivo ritrovo collinare
Riservati per pranzi
Tutte le sere ore 21 e festivi danze

GROTTA Moncalieri GINO Ristorante-Danze
Suggestive gite serali tramviarie
Lire 1,20 A. R.

Al Chiosco MOGNA
CAFFE' PIEMONTE
PINGUINI sempre migliori!

RISTORANTE del Teatro ALFIERI
Piazza Solferino
Colazioni e pranzi a prezzo fisso
Servizio continuato dopo teatro

BAROVERO
Ristorante all'aperto
BIRRERIA BORINGHIERI
TIPICO LOCALE DOPO TEATRO

BIFFINO
IL RE DEI GELATI
al BIFFI - Via Roma

Un nobile indirizzo:
ROMA - Ristorante
VIA MARIO GIODA - 8
è un buon indirizzo

ESQUIMESE
La rivelazione nel campo della GELATERIA ITALIANA
NEI MIGLIORI RITROVI

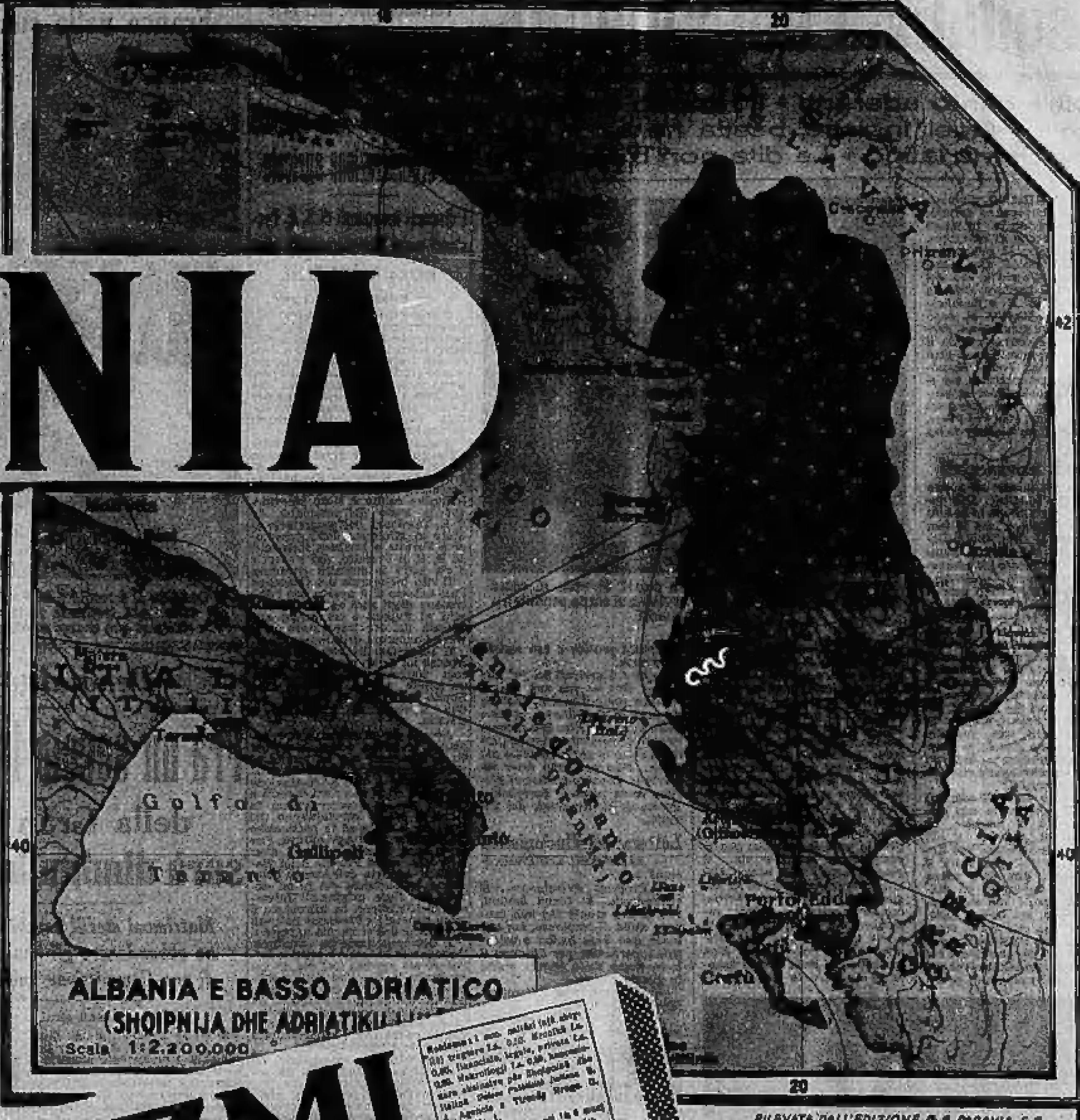
SIGNORI! Il locale per Voi e per le Vostre Signore
BAVARIA
Via Garberoux 4 - Tel.
Ore 23 Danze, dopoteatro attrazioni con la deliziosa fantasista Irene Re
Servizio completo di Ristorante

Non dimenticate: RISTORANTE
SAN GIORGIO
al VALENTINO
OTTIMO SERVIZIO RINFRESCHI ED OTTIMA CUCINA

PATRIA Via Cernaia 42 (Porta Susa)
GRANDE ALBERGO RISTORANTE
Arredamento confortevole
Autorimessa propria

RISTORANTE
PALAZZO della MODA
AL VALENTINO - Tel.
La nota Orchestra MARINETTI continua il brillante successo già ottenuto a Berlino, Londra e Parigi.
TUTTE LE SERE
dopo servizio di Ristorante
DANZE - Dopoteatro Attrazioni
Ingresso indipendente dalle

ALBANIA



RILEVATA DALL'EDIZIONE G.B. PARAVIA & C.

Vjeti I. — Num. 27
29 Qershor — 5 Premte
1939 - V. F. XVII
Drejtoria dhe Administrata
Rruga G. Ciano Nr. 1
TIRANË
Çdo numur 1 leke

FASHIZMI

ORGAN I PARTISË FASHISTE SHQIPTARE -- ORGANO DEL PARTITO FASCISTA ALBANESE

L'Unione Pubblicità Italiana S. A. ha aperto una propria Agenzia a Tirana e col 1° luglio amministrerà in esclusiva le rubriche pubblicitarie dell'unico quotidiano albanese

"F A S H I Z M I"

ORGANO DEL PARTITO FASCISTA ALBANESE

L'Unione Pubblicità Italiana si tiene fin d'ora a disposizione della sua Spettabile Clientela per ogni utile informazione: per l'invio di preventivi e di offerte scritte; per lo studio di apposite campagne pubblicitarie in armonia con gli usi, coi costumi e con le preferenze locali • L'Unione Pubblicità Italiana sarà parimenti a disposizione per l'invio di numeri di saggio • "Fashizmi" essendo l'unico giornale quotidiano pubblicato a Tirana e in Albania, copre l'intero territorio e costituisce quindi il mezzo più razionale per svolgere una azione di propaganda pubblicitaria efficace e redditizia • Le inserzioni possono apparire in lingua albanese o italiana, ed a richiesta in testo bilingue • Per ulteriori dati rivolgersi indifferentemente a tutte le sedi della

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

MILANO . BOLOGNA . CATANIA . FIRENZE GENOVA . NAPOLI . PALERMO . ROMA . TORINO . TRIESTE . VENEZIA ANCONA . BOLZANO . CAGLIARI . COMO CREMONA . FERRARA . FORLÌ . MERANO . MESSINA . PADOVA . PESCARA . PIACENZA . ROVIGO . SAN REMO SAVONA . TIRANA . TRENTO . TREVISO . UDINE . VERONA . VICENZA

La novella di "Stampa Sera,,

La fine dei merli

Stufo di dover fungere da rudere elargitore di leggende ai turisti di passo, il Castello d'Agola ebbe una crisi di nervi, per la quale, nei primi anni del secolo XX, esso ne volle 700 di meno. E poichè le vecchie rocche serbano una permanente abilitazione ai sortilegi, così il Castello fu accontentato e di colpo potè rivivere l'antica anima medievale, mutando il broncio in cipiglio.

In verità i merli d'Agola rimasero qual'erano, uno qua l'altro là come denti sparsi su gengive senili: le fenditure non si rinchiusero e i ramarri continuarono a far le corse nel fossato sena'ombra di liquido, all'infuori delle casuali irrorazioni de' passanti. Ma nell'interno tornarono gli avi di zecca, come a' tempi delle cante popolari, con tanto di tirannide e di vittime, d'orgoglio e di fierezza, di corti e di sbirri: e le dubbie macchie di sangue, in cantina, presentate dalle guide come ultimo reato della pietosa istoria di Jolanda d'Agola e di Ariberto di Pegogna, no, ricominciarono a circolare e spiccare in ripresa di vita e di fiore. E ciò avvenne quando vi fu rinchiuso lo studente Raimondo d'Agola per un suo triste innamoramento, indegno dell'onore e dello stemma di famiglia, quest'ultimo una specie di vassoio applicato su cui parete sua sopra un servizio araldico completo: un albero a piumaggi in cima, a sinistra sbarra su un campo verde (simbolo di molti morti sul terreno, come ne dissemina nel suo lungo regno Ermanno I d'Agola, o di molti amori ardenti al disopra di ogni interesse come pratica più volte Berta II d'Agola): e a destra tre porri inquartati dall'imperatore Sigismondo in ricambio dell'analoga verdura offertagli per merenda dal d'Agola, durante una sosta al castello impostagli non si sa più se dalla ragion di Stato o da un temporale.

Un altro, munito di tanta Storia, si sarebbe fatto scrupolo di mantenere la prosapia in purezza accoppiando il suo a un altro vassoio di servizio femminile, con tanto di celata imperniachiata, di sbarre verdi su campo rosso, e, a sinistra, di tre cipolle e tre carote, in ricordo dei digiuni di qualche Beata dei Mille. Raimondo, no! Senza ricordare che per secoli era stato disonore scegliere una compagna in basso loco, egli s'era stracotto d'una proletaria torinese. Orrore! Buon per lui che nel predetto ritorno medievale, le scuole erano rimaste e legnaiuoli e ceppi in ripostiglio per le notte di Natale!...

Ritina Baravello era l'ideale goliardico di via De' Carrozzai. Boniaria e sprigliuda, espansiva ed ignorante, semplice e poco bisosa, tenere, e vero, che per certe autorizzazioni occorrevano un assessore in ciarpa e un parroco in stola, ma, d'altra parte, cordialissima, e incapace di trucchi, ella era la sartina-tipo. Le ragioni che avevano spinto nella stessa gronda il soriano nobiliare e la micia popolana, erano esclusivamente cardiache, senza retroscene o mète ambigue. Lui aveva trovato così una calda gioia di vivere fino allora sconosciuta e lei uno stile, una superiorità di sentire e d'agire che la invitava a salire come il ramo lo scoiattolo. E giù nelle braccia, con sogni, promesse e giuramenti di felicità perpetua, poveracci, così, a due passi dalla mannaia...

Un giorno la zia Maria Adelaide d'Agola li aveva sorpresi, lo zio conte Fernando aveva assunto informazioni socialmente catastrofiche, i genitori conti Maria Luisa e Boemondo d'Agola avevano appreso con raccapriccio che i futuri d'Agolini avrebbero avuto nel sangue molti globuli d'un grossista di bottoni: e la zia Maria Teresa, tremando, aveva ricordato che al tempo della Rivoluzione, Ludovico VIII d'Agola aveva creduto di salvare borsa e testa sposando una popolana e che costei, per facilitare il passaggio redentore dei quattrini al popolo, aveva affrettato la marcia del marito verso l'insanguinata Egualitatrice in Piazza Carlina... Tutto il sinedrio rabbrividì sotto l'incubo d'un imbastardimento fuori ambiente, decise di rialzare i bastioni contro l'invasione e portò Raimondo al Castello, che appunto allora, grazie a un principino captivo, a cinque tiranni e a una fattucchiera scacciata, riprese fior d'arie feudali. E là i guardiani si posero all'opera per impedire che sul vassoio aristocratico un ignobile ditale s'intrufolasse fra i porri imperiali.

Poichè non erano più possibili, grazie ai contadini e alle ronde del procaccia, le ascensioni sulle scale di corda, poichè non si poteva pensare all'arrivo di Ritina, obbligata di solito a contrarre un debito per recarsi a Cavoretto o a Sassi, poichè non era più concepibile un assalto di «cierici vaganti» per liberare un confratello e incendiare un castello, il sinedrio pensò che l'unico filo conduttore fra l'allocco e la sirena poteva soltanto essere la posta. Perciò, contro di essa i cinque riesumarono le oculate sorveglianze dei guardiani della Maschera di Ferro e di Montecristo.

Quando il postino appariva fra gli intercolunni dell'alberata antistante, la vecchia Maria Adelaide fungeva da corno d'allarme. Allora il conte Fernando, che già da un pezzo faceva nel cortiletto il passo di ronda, usciva, s'impossessava della posta, mentre dal balconcino Maria Luisa sorvegliava che il portalettere non indugiasse in soste clandestine; e Boemondo e Maria Teresa inquisivano la servitù per impedire che, in completo ritorno storico, un paggio astuto o un'infida fante imbuscherassero la cintura di castità. Poi, in un crocchio che sapeva di sabba, i cinque si attellavano d'invocazioni e di nostalgie d'una partina perseguitata; quindi le sue missive finivano in gozzo ai corvi. E poichè anche la titolare dell'Ufficio Postale, sdegnata che in trent'anni mai un cane le avesse scritto «cara», era solidale coi castellani, così anche i rapporti fra la rocca e il popolo erano medievalmente intonati e cioè nulli.

Ma non si narrò in mille e una novella che mai porta di bronzo potè reggere all'incantesimo d'una strofa d'amore? E così, cogli orrori antichi, tornarono ad Agola anche le soavi malìe, che diradarono le fosche fantasime e disarmarono i merli per un sereno e tranquillo volo d'Eros.

Incaricato dalle castellane di leggere le missive sequestrate e di lacerne, individuate a volo, le censure plebee, quel giorno lo zio Fernando aveva cominciato a rendere nota l'ultima lettera di Ritina, quando, contrariamente al solito, aveva inarcato le sopracciglia e sospeso l'usato ghigno satanico. Ceppetto. Nel testo non si trovavan più quei «più migliore», quei «pottoso», quei «scioppi l'astrologhio» e zeppe del genere che erano sue sofferenze quotidiane. C'era in quel foglio uno stile armonico, pulito, armonioso... E poi... E poi... Ma sentite...: «I tuoi non hanno certo avuto ragione d'incrudelire contro noi innocenti. Ma non importa. Non è la prima volta che l'alba fatica a sbucare fra le nubi e ad aprirsi il varco al sole. Attendiamo. Anche tu, Raimondino, fattene una ragione. E più che tutto non gridare di rabbia, non urlare. Non lo devi, avevi codesto cosa. Tu sai che la cara zietta Maria Adelaide soffre di nevralgie ai timpani. Anche se noi soffriamo per lei, lei non deve patire per causa nostra, chè tale è la legge di Dio...».

Un'espressione di stupore spiò per un attimo le grinte assassine e particolarmente crespò quella dell'interessata... Come?... Come?!... Lei aveva dannato due rei, lei era la carceriera in titolo e quella donna, dopo il cattivo, offriva l'altra guancia!... E poi, francamente, se colei si preoccupava così de' suoi timpani, non era di certo per rompergliel... Diamine! Non dicevano forse gli antichi codici: «Victores fu ne fers... »? Ahimè!... La grinta storica si ricompose, però di nascosto Maria Adelaide diede un biglietto postale nuovo a una cameriera con l'ordine di ritirarlo riempito da Raimondo e d'imbucarle senz'altro... Dopo tutto, anche gli argonauti hanno un diritto epistolare periodico, no?

Poi fu la volta di Maria Teresa, che ebbe la sua brava crisi di coscienza quando in un lettera di Ritina trovò, destinate a lei, una scapolare di S. Spedito, proprio quando ella aveva perduto il suo, affezionatissimo contro i reumi. Se la Provvidenza — magari con un biglietto da cento — aveva così benedetto quella... quella, sicuro, quella signorina gli era perchè essa meritava fiducia, ecco. E a sua volta le aprì... sia dimentichi in stanza del nipote una scatola di carta da lettere, un foglio di francobolli e l'orario di dormir quando la piccola Carolina che volle al piccolo... A sua volta Boemondo, dovette rizzarsi sulle reni e ab... [illegible] nella cristalliera quando da una lettera di Ritina gli sentì definire «un signore a cui i secoli hanno dato... un'altissima statura, dalla cui certamente non può vedere un ronnulla come me...». Oh, Dio! Essere lodato da un donnino così perspicace e fare il muso duro...? Sentirsi attorno il rispetto... E dà quel giorno egli non sequestrò più il portalettere...

Come è da qualche tempo il suo dono a moroi e autografo sopra, costituì l'avvenimento più saliente di Via de' Carrozzai in quegli ultimi dieci anni... Poi toccò a zio Fernando capitolare: e ciò avvenne quando una lettera di Ritina, alludendo a un Fernando d'Agola che più d'una volta aveva reso gloriosi servizi al Conte Verde, disse chiaro chiaro che «l'ultimo Fernando porta degnamente il nome incoronato di gloria». Ma guarda! Quella del Conte Verde non la sapeva e una sartina oggi gliela l'insegnava... Ma doveva andare alle Scuole Serali quella figliuola, o essere una Muratori en culottes o, forse meglio, la figlia naturale d'un patrizio per aver così la storia sul polpastrello!... E da quel giorno egli non sequestrò più il portalettere...

L'ultima a cedere fu Maria Luisa quando, in occasione d'un suo raffreddore, scoprì in un biglietto di Ritina questo pensierino:

«Il nome di Tua Madre
Nel mio pregare pio
Io raccomando a Dio
All'alba d'ogni dì...».

Posteaza e religiosa e devota e alla maniera dell'Aleardi? Ma quel Conte Fernando donde aveva tratto le famose informazioni, superlipopette? E così fu lei che accompagnò Raimondo a Torino lasciandolo in libertà tutto il giorno...

Da molti anni Ritina Baravello è Contessa d'Agola. Forse tutto non corrisponde alle mostre epistolari giacchè a volte essa rivela ancora una spiccata predilezione per l'aglio sul pane, come alla finestra quando passa una banda a muggola: «cacciabrisicala» quando il Lotto la ciuria nel manico. Ma l'aristocrazia se ne vale tanto altre, quindi Ritina è sostanzialmente una Contessa ammodo. Epperò la fiaba amorosa ha conseguenza vostra, anche un altro finale. Difatti fino ad oggi nessuno ha mai saputo che la Bastiglia d'Agola cadde per la furba azione di cinque giovani autori che, amici del prigioniero, diedero, come gli avi enciclopedisti, la loro penna alla causa del popolo, guidando così il «Altrove» gli astuti attacchi contro i vecchi merli, pel trionfo di diritti amorosi, la fusione delle caste e la fine dei pregiudizi. Vi basti sapere che l'ultimo di essi ve ne ha narrato la cronaca...

Leo Torrero

Il totale blocco delle coste cinesi

Il porto di Fuciao bombardato dalle navi da guerra nipponiche

Decine di unità del Sol Levante risalgono lo Yangtzè - Il porto di Uenciao chiuso da sbarramenti di mine

Sciangai, venerdì sera.

Secondo notizie della stampa britannica, un piccolo nucleo di «giacchette blu» britanniche è sbarcato a Fuciao questa mattina. Lo sbarco è stato effettuato dalla cannoniera «Grasshopper» allo scopo di proteggere il Consolato britannico ed i beni e la vita dei sudditi di S. M. Britannica. La «Grasshopper» è una nave specialmente attrezzata per la navigazione nel delta del Yangtzè, dato che ha una grande autonomia e può muoversi fra il dedalo di isolette con speciale agilità.

Si apprende, frattanto, che sta risalendo la corrente del fiume un totale di 86 navi da guerra giapponesi. Il porto di Fuciao ieri sera è stato per la prima volta violentemente bombardato.

Si apprende, infine, che altre 50 navi da guerra nipponiche sono state concentrate nei pressi di Uenciao, il cui porto è stato cinto di sbarramenti di mine. I due porti di Fuciao e Uenciao si considerano, quindi, completamente bloccati dai giapponesi.

A Swatao, intanto, si teme che vengano a mancare i viveri a causa del blocco giapponese che continua. Sono scarsi soprattutto gli ortaggi e la disponibilità di ghiaccio è ridotta ai minimi termini.

Intanto la truppa giapponese continua ad avanzare verso l'interno. Gli stessi cinesi ammettono che è stata occupata Ciao-Cian, città situata a circa 38 chilometri da Swatao.

La situazione appare, invece, migliorata a Tien Tsin, dove affluiscono le navi con provviste di viveri, dopo una breve sosta ai posti di controllo. Non è stata ancora messa in atto la minaccia dei giapponesi di inasprire il blocco, mentre continua, per contro, l'agitazione antibritannica e dimostrazioni in grande stile sono preannunciate per il 7 luglio, anniversario dell'inizio delle ostilità cino-giapponesi.

Nuove vittime a Gerusalemme del terrorismo giudaico

Una bomba lanciata da un'auto pubblica uccide quattro arabi e ne ferisce undici

Gerusalemme, venerdì sera.

Un nuovo attentato terroristico è stato effettuato stamane nel quartiere centrale degli affari di Gerusalemme, ove una bomba è stata lanciata da un taxi in cui si trovava un ebreo, nell'interno di un caffè.

Sono da registrare 15 vittime arabe, fra le quali 4 morti.

Il comando della polizia britannica ha annunciato, questa mattina, che il numero degli arabi, che sono stati uccisi dopo la pubblicazione del Libro Bianco, ammonta a 180 ed i feriti a 510.

L'uccisione del Gran Mufti

La sentenza del Tribunale

Il capo degli Ulema assolto. Quattro condanne

Algeri, venerdì sera.

Il Tribunale ha pronunciato la sentenza del noto processo contro i presunti assassini del Gran Mufti di Algeri. Akacha e Mohara, ritenuti colpevoli, sono stati condannati ai lavori forzati a vita. Baket e Araschi, ritenuti pure colpevoli, sono stati condannati a 20 anni di lavori forzati. Lo Sceicco Okby, capo della setta degli Ulema, e Abbas Turqui sono stati assolti.

Crisi di Governo in Olanda

Le dimissioni del Gabinetto

Il Presidente Colijn reincaricato di formarlo dalla Regina

L'Aia, venerdì sera.

Si comunica da fonte ufficiale che il Governo olandese ha rassegnato le dimissioni e che la Regina ha incaricato Colijn, Presidente del Consiglio dimissionario, della formazione di un nuovo Gabinetto.

Le cause delle dimissioni devono essere ricercate in divergenze sorte in seno al Gabinetto su questioni finanziarie.

Si crede che Colijn cercherà di costituire un Governo su una base più ampia in collaborazione con i liberali e i democratici.

Grave esplosione ad Aix in una raffineria di petrolio

Parigi, venerdì sera.

Si ha da Aix en Provence che una grave esplosione si è prodotta in una raffineria di petrolio [illegible]

AL CONFINE MONGOLO-MANCESE

251 aerei russi sono stati distrutti nelle ultime settimane

Tokio, venerdì sera.

Da fonte semi-ufficiale nipponica si apprende che, nelle scorse settimane, negli scontri aerei che hanno avuto luogo tra aeroplani nipponici e sovietici nei pressi del confine tra la Mongolia Esterna ed il Manciukuò, sono stati abbattuti 251 apparecchi russi.

In questo numero si trovano pure compresi gli apparecchi abbattuti lo scorso maggio nei pressi di Nomonkan, quelli abbattuti durante la battaglia del 27 giugno e gli aerei distrutti alla base di Tamsk.

Inoltre, fra le perdite nemiche, si trovano pure i 2 apparecchi da [illegible]

Nicola Horty

L'ing. Nicola Horty, figlio di S. A. S. il Reggente di Ungheria, si è imbarcato ieri sul «Conte Grande» per raggiungere Rio de Janeiro, ove copre la carica di Ministro d'Ungheria

La parola del Pontefice ad un pellegrinaggio di personalità ungheresi

«Siamo in un periodo di grandi decisioni» dice Pio XII nel suo discorso

Roma, venerdì sera.

(G. C.). Il Papa ha ricevuto un grande pellegrinaggio ungherese composto di 1500 persone e guidato dal Cardinale Seredy, Primate di Ungheria. Fanno parte del pellegrinaggio alcuni vescovi, il Vicario castrense, il Sottosegretario di Stato alla Giustizia, Stolpa, in rappresentanza ufficiale del Governo, il vice-borgomastro di Budapest e due ex-presidenti del Consiglio, Utsay e Esterhazy.

I pellegrini hanno offerto al Papa una collezione di grandi fotografie del Congresso Internazionale Eucaristico tenutosi a Budapest, una ricca pianeta ed altri doni. Il Papa ha pronunciato un discorso, parte in ungherese, parte in latino e parte in tedesco, affermando che

«siamo in un periodo di gravi decisioni, per cui è necessaria la più grande e sicura fede e il più forte spirito di sacrificio; solo con queste virtù cristiane, unite a un profondo attaccamento alla Chiesa, sarà possibile salvare l'umanità e difendere veramente la pace».

Corporazioni convocate nel mese di luglio

Roma, venerdì sera.

Nel mese di luglio sono convocate le seguenti Corporazioni: giorno 4 e 5: Corporazione della zootecnia e della pesca; giorni 6 e 7: Corporazione edile; giorni 11 e 12: Corporazione del vetro e della ceramica; giorni 13 e 14: Corporazione della previdenza e del credito; giorni 18 e 19: Corporazione dei combustibili liquidi; [illegible]

Di notte, con chiavi false

Parla di convegno amoroso ma finisce egualmente in carcere

Milano, venerdì sera.

La signora Virginia Rovescalla, rimasta sola per la partenza dei parenti, dormiva stanotte nel suo appartamento al secondo piano di via Camillo Cima 19, quando è stata destata da rumori sospetti.

Dopo avere ascoltato attentamente si è convinta che qualcuno lavorava intorno alla serratura della porta sul pianerottolo. Aperta con cautela la finestra sulla via, la signora ha scorto due vigili notturni e li ha avvertiti della cosa, gettando loro le chiavi. Senza accendere la luce, i vigili sono saliti ed hanno inteso lo scalpiccio di qualcuno che tentava di salvarsi per le scale verso i piani superiori. Impugnando le rivoltelle, essi hanno sorpreso e catturato verso i solai un individuo che è stato accompagnato al commissariato di Lambrate.

Qui lo sconosciuto è stato identificato per certo Italo Sordina fu Edmondo di 46 anni da Stradella ed abitante a Milano in via Campo Lodigiano. Egli si è subito proclamato vittima di una sua distrazione, affermando di avere un convegno amoroso, ma di essersi sbagliato, entrando in un altro stabile. Per questo la serratura che egli cercava di aprire colla chiave che gli era stata fornita, non funzionava. La polizia però lo ha trattenuto, definendolo di precedenti poco raccomandabili.

Operazioni notturne di ladri

Milano, venerdì sera.

Alle tre di questa mattina, i vigili notturni hanno svegliato il sagrestano della chiesa di San Giuseppe in via Verdi per avvertirlo che era stata forzata la porta dei cantiere edilizio situato dietro la chiesa stessa.

Il sagrestano, Luigi Parnis, ha fatto una rapida ispezione, accompagnato dai vigili stessi, ed ha scoperto che dei ladri entrati nella abitazione già occupata dal rettore, monsignor Ernesto Ferrari, abitazione che sta per essere demolita, ma dove vi è ancora parecchia roba, avevano rubato vari arredi sacri, due anelli d'oro ed un centinaio di lire, in moneta piccola.

Pure questa notte ignoti malviventi, dopo aver rotto l'inferriata di una finestra, si sono introdotti nel negozio di tabaccheria e bottiglieria di Attilio Boni, situato in via Paolo Frisi 3, asportando generi di privativa, valori bollati e due biciclette. Il danno è calcolato nella denuncia alla Pubblica Sicurezza, sulle quindicimila lire.

Incendio in una cascina

Milano, venerdì sera.

Questa mattina, alla cascina Serbello, nei pressi del paese di Pregnana Milanese verso Vanzago, si è sviluppato improvvisamente un violento incendio nell'ala della cascina, ove erano radunati alcuni quintali di covoni di grano pronti per la trebbiatura. Malgrado il pronto intervento dei vigili del fuoco, accorsi da Milano, i covoni stessi sono andati completamente distrutti.

Un salto di dieci metri di una automobile

Domodossola, venerdì sera.

Giunge notizia da Faido che mentre tre commercianti si recavano ad una esposizione, nelle vicinanze di Polmengo la macchina paurosamente sbandava, facendo un salto per oltre dieci metri. Essa rimase completamente distrutta, e i commercianti riportarono gravissime ferite per cui subito furono ricoverati nell'ospedale più vicino.

Alcune fotografie origine di una separazione fra coniugi

Vicenza, venerdì sera.

L'autista Gaetano Maccà per [illegible]

I quaranta milioni d'America a un ricoverato nell'Ospizio?

Savona, venerdì sera.

Non sono del tutto cessate le ricerche e i tentativi per stabilire di che veramente si tratti, a proposito della famosa eredità d'America, di circa quaranta milioni, della quale si era parlato, quale spettante ai discendenti delle famiglie Ghirardo e Giribaldi come si sosteneva da una o da un'altra parte. Si diceva che Imperia e Ospedaletti e Ormea si occupavano di scoprire i veri eredi dei due milioni di dollari, ed intanto di stabilire qual era veramente il nome del defunto che lasciò l'enorme fortuna.

Una delle correnti che insiste nell'affermare che gli eredi sarebbero i Ghirardo assicura che si tratta dei Ghirardo di Ospedaletti i quali sarebbero discendenti da quelli di Ormea in Piemonte e che il milionario defunto sarebbe nato a Viozene, dipendente da Ormea. Che sia realtà o fantasia, si è venuti da taluni alla identificazione di un vero erede che viene indicato nella persona di certo Giuseppe Ghirardo. Questi si trova attualmente alloggiato nel Ricovero di Mendicità di San Remo: se anche l'eredità non esiste, il Ghirardo dell'Ospizio è invece esistente. Con lui dovrebbero essere chiamati a dividere l'eredità i sette nipoti di questo Giuseppe Ghirardo, figlio di Ettore Ghirardo morto ad Ospedaletti sei o sette anni or sono in avanzata età. Un po' di sussurrio c'è a proposito; ma è molto più verosimile che non esista nè l'eredità nè la pratica diplomatica per assegnarla a figuri dell'uno o dell'altro cognome; ma si spera sempre in ciò che si desidera.

Annega nell'Adige

Trento, venerdì sera.

Vittima di un bagno è rimasta stamane la ventiquattrenne Antonietta Porsello, da Udine. Tuffatasi nelle acque dell'Adige nei pressi della nostra città, la poveretta è stata travolta dalla corrente impetuosa che l'ha trasportata lontano. Il cadavere non è stato ancora ricuperato.

Cade in una vasca e muore

Trento, venerdì sera.

Il bambino Luigi Franceschini, di 4 anni, stava giocando stamane a Primiero con l'acqua di una fontana quando perduto l'equilibrio precipitava nella vasca annegando.

Artigiano di 99 anni che muore a Vicenza

Vicenza, venerdì sera.

All'età di 99 anni è morto Antonio Maruffa, assai noto nella nostra città per la sua attività di artigiano del ferro. Egli infatti godeva fama di «maestro» ed aveva dato in questo campo, lustro al fiorente artigianato vicentino.

Automobilista arrestato

COMO. — Su mandato di cattura è stato arrestato lo spedizioniere Primo Sarpi di Giovanni, di 38 anni, da Chiasso, suddito italiano, il quale il 2 dicembre dello scorso anno sedeva al volante di un'automobile che al quadrivio di Asnago, sulla Como-Milano, si scontrava con un autocarro che si capovolgeva schiacciandosi contro una casa. In quel sinistro trovavano la morte gli spedizionieri Oscar Feimann, abitante a Roma, e il quarantenne Karl Joseph Wielicska, residente a Vienna, che si trovavano entrambi sulla macchina guidata dal Sarpi.

Atto di coraggio

COMO. — Preso da crampi alle gambe il giovane Francesco Carlo Cattaneo, che stava nuotando ai bagni di Villa Olmo, scompariva sott'acqua. In suo aiuto si gettava il vigile urbano Antonio Porro, il quale dopo molti sforzi riusciva a trarre a riva il Cattaneo, al quale doveva essere praticata la respirazione artificiale.

Annega nel Canalbianco

ROVIGO. — La decenne Giuseppina Guarnieri di Gino, abitante a Adria, recatasi con due sorelline a prendere un bagno nelle acque del Canalbianco, cadeva in una profonda buca esistente nel letto del fiume e [illegible]

SPORT

Italia-Ungheria a Torino

Mario Lanzi "asso,, della squadra azzurra

Una delle massime attrattive dell'incontro di atletica leggera Italia-Ungheria, che si disputerà domani e domenica allo Stadio Mussolini, è costituita da Mario Lanzi. L'asso italiano ha già corso quest'anno i 400 m. in 47" e 2/10 e gli 800 in 1'49" e 1/10. A Torino si dice che farà ancora meglio.

Il Federale premierà i primi classificati della «Coppa Impero»

Domani sabato, a Casa Littoria, alle 18,45, il Federale premierà i primi classificati alla corsa ciclistica «Coppa Impero», fatta svolgere dal *Popolo delle Alpi*. Tutti i concorrenti sono invitati ad intervenire. Ad ognuno verrà distribuita una medaglietta ricordo.

DOPO L'INCONTRO DI NEW YORK

Louis ha incassato cinque milioni e mezzo di lire e Galento oltre due milioni

In più c'è da dividere un milione della radio e del cinema

New York, venerdì matt.

Ufficialmente si apprende che Joe Louis ha incassato per l'incontro sostenuto mercoledì sera netto 289.232 dollari, pari a circa 5 milioni e mezzo di lire, mentre Galento ha incassato 114.382 dollari, pari a circa 2 milioni e 100 mila lire.

Inoltre i due pugili hanno ricevuto ognuno dalle compagnie radio e cinematografiche complessivamente 1 milione di lire.

Heuser spera di battere Max Schmeling per arrivare a Louis

Berlino, venerdì sera.

Mentre a Stoccarda fervono i preparativi per l'incontro fra l'attuale campione europeo dei pesi massimi Adolfo Heuser e Max Schmeling, la Federazione pugilistica tedesca ha stabilito che l'excampione europeo Lazek incontrerà prossimamente il connazionale Kölblin e che il vincitore di questo combattimento avrà il diritto di sfidare a sua volta il campione nazionale dei massimi Neusel.

Se si tiene conto della penuria di pesi massimi lamentata in tutti i Paesi del mondo, si rileva che la Germania è attualmente una delle poche Nazioni che conta un numero rilevante di pugili della massima categoria. Heuser, Schmeling, Lazek, Neusel, Kölblin e un buon numero di giovani ancora sconosciuti in campo internazionale costituiscono un gruppo di atleti veramente imponente.

Frattanto grande è l'attesa a Stoccarda per l'incontro del 2 luglio. Max Schmeling, rimasto per alcuni anni inoperoso prima del fatale incontro di Chicago, battuto duramente dalla «furia» Louis e costretto ad un altr'anno di inazione dalle conseguenze della sconfitta, si troverà a lottare contro un campione fisicamente a punto e forte moralmente di una serie di grandi successi. Mettendo in confronto questi fattori e non trascurando l'orgoglio e la classe dell'ex-campione del mondo, il combattimento di Stoccarda diventa un interrogativo che solo il quadrato potrà risolvere definitivamente.

Tanto per Schmeling che per Heuser, la posta è troppo grossa per essere trascurata. Il primo, deciso a brillare forse per l'ultima volta prima del tramonto definitivo, darà tutto se stesso per imporsi; l'altro, attratto dal miraggio di «guadagnarsi il biglietto per l'America» che lo porterà sulla soglia del campionato mondiale, ingaggerà la battaglia con tutto l'impegno che ha caratterizzato le tappe della sua brillante carriera.

Non si dimentichi, infatti, che già alcuni anni or sono, l'allora peso medio-massimo Heuser aveva varcato l'Oceano in cerca di fortuna. Come tanti altri, prima e dopo di lui, un po' per mancanza di esperienza e un po' per ostruzionismo, se n'era tornato in Europa dopo aver dato fondo al patrimonio di speranze col quale s'era imbarcato. Con una vittoria su Schmeling, Heuser acquista il diritto di aspirare alla corona del titolo mondiale, tanto più che nella lista degli avversari incontrati col «bombardatore bruno» soltanto il campione europeo non vi figura. Ecco perchè a Stoccarda, non solo si decideranno le sorti di due grandi campioni e del campionato d'Europa, ma sarà, forse, detta anche una parola sul massimo titolo mondiale.

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO — **A MILANO, GENOVA E TRIESTE**

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Cedola ult. pagata Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3½%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Parigi [illegible]; Londra [illegible]; Svizzera [illegible]; New York [illegible].

STAMPA SERA

VALLE OSPITE DI GOERING

Un momento della visita del nostro Sottosegretario alla Aeronautica, S. E. Valle, alla residenza estiva del Maresciallo Goering. Il sorriso radioso del padre alla piccola Edda, che, seria seria, scruta l'ospite.

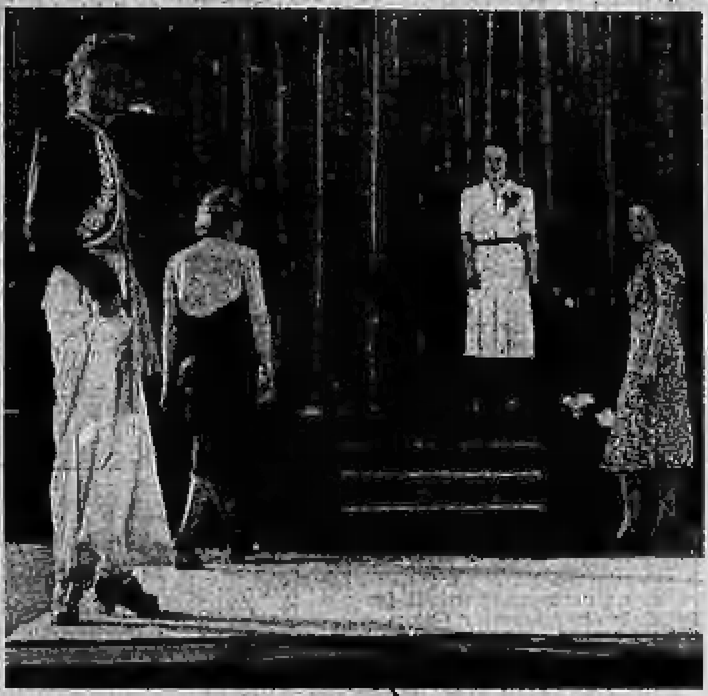
I 500 Combattenti italiani a Döberitz

I 500 combattenti italiani che, capeggiati da Delcroix, compiono una visita in Germania, hanno presenziato alle manovre dell'Esercito tedesco, che si stanno svolgendo a Döberitz. La foto ci mostra il passaggio al galoppo di un cannoncino in dotazione alla fanteria.

Barricate a Londra...

Una gara ad occhi bendati

Scrivere velocemente a macchina con gli occhi bendati, sotto dettatura, non è una cosa facile anche per una esperta dattilografa. Questa prova è stata subita da un gruppo di giovani dattilografe che hanno partecipato ad un campionato internazionale di velocità.

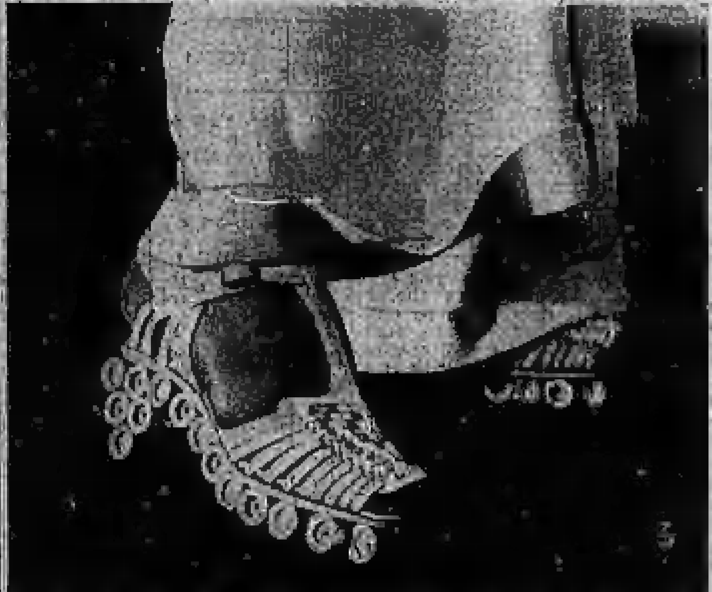


Sandali originali...

... di inquilini morosi

Gli abitanti di un gruppo di case denominate «Langdale Mansion», a Stepney, uno dei sobborghi operai di Londra, da cinque mesi non pagavano l'affitto per protestare contro l'esosità dei proprietari e il cattivo stato igienico delle abitazioni. Viste inutili le pressioni, i proprietari ricorrevano alla Legge, provocando il sequestro dei mobili e l'espulsione degli inquilini morosi, provvedimento che veniva eseguito con una certa brutalità e non senza incontrare resistenze. Infatti, gli inquilini morosi avevano barricato la strada privata di accesso al gruppo di case. Le foto ci mostrano i due lati della barricata, ricoperta di numerose scritte di protesta, mentre gli inquilini attendono a piè fermo gli uscieri.

...presentati alla Mostra...



Due principessine nuotatrici

Elisabetta e Margaret Rose, le due figliolette dei Sovrani inglesi, sono delle esperte nuotatrici ed hanno partecipato, piazzandosi assai bene, alle gare di un circolo nautico di Piccadilly. Ecco, da sinistra a destra, Elisabetta e Margaret Rose, durante una delle prove in piscina.

PER RECARSI IN CROCIERA

Questo grazioso completo in lino nocciola, armonizzato dal cappellino e dalla coccarda bianchissimi, è una delle ultime creazioni della moda per le Crociere. Alle gentili signore e signorine che parteciperanno alle due Crociere organizzate da «La Stampa» offriamo questa primizia perchè possano ispirarsene per guarnire il loro guardaroba da viaggio.

...di Vigevano

Ieri, alla Mostra delle Calzature di Vigevano, si è svolta la presentazione delle novità per spiaggia. Nella prima foto un gruppo di indossatrici; nella seconda e nella terza due originali creazioni di sandali per il mare.